



Ministero
dell'Economia
e delle Finanze

**Programma di Razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi per le pubbliche
amministrazioni**

Relazione al Parlamento per l'anno 2015

Roma, Marzo 2016

Indice

1	QUADRO NORMATIVO	3
2	MISSIONE E STRATEGIA	11
2.1.	<i>Convenzioni quadro</i>	13
2.2.	<i>Mercato Elettronico</i>	14
2.3.	<i>Accordi Quadro</i>	16
2.4	<i>Sistema Dinamico di Acquisizione per la Pubblica Amministrazione</i>	17
2.5	<i>Portale "Acquistinretepa.it"</i>	19
3	LINEE D'INDIRIZZO	20
4.4	<i>Progetti a supporto di specifiche esigenze delle Pubbliche Amministrazioni</i>	34
4.5	<i>Ulteriori iniziative</i>	35
4.5.1	<i>Fatturazione Elettronica per le imprese MePA</i>	36
4.5.2	<i>Green Public Procurement (GPP)</i>	37
4.5.3	<i>Protocollo di intesa Equitalia</i>	38
4.5.4	<i>Collaborazioni con i sistemi confederali imprenditoriali</i>	39
4.5.5	<i>Relazioni con le Amministrazioni Territoriali</i>	40
4.5.6	<i>Collaborazioni internazionali</i>	42
4.5.7	<i>Indagine MEF/Istat</i>	43
4.5.8	<i>Monitoraggio delle forniture</i>	43
4.5.9	<i>Analisi del grado di soddisfazione da parte delle Amministrazioni</i>	45
5	CONCLUSIONI	46

1 Quadro normativo

Il contesto normativo del Programma di razionalizzazione degli acquisti è stato interessato nel corso del tempo - a partire dalla sua istituzione con la Legge Finanziaria per il 2000 - da molteplici modifiche e implementazioni, che hanno variato in maniera spesso significativa la missione strategica e le modalità operative e d'interazione con la Pubblica Amministrazione.

Il Programma si è evoluto per caratteristiche e compiti, rafforzando progressivamente l'attenzione sull'innovazione dei processi di acquisto delle Pubbliche Amministrazioni e sullo sviluppo di modelli di *e-Procurement*, nell'ottica di garantire alla Pubblica Amministrazione un servizio continuativo, affidabile, innovativo e di elevata qualità.

L'evoluzione normativa che ha interessato il Programma, di cui nel seguito si ripercorrono i passaggi principali, conferma la centralità dell'articolo 26 della Legge Finanziaria per il 2000 che - nel dare il via al Programma e al complessivo sistema di ottimizzazione e razionalizzazione degli acquisti pubblici - ha assegnato al Ministero dell'economia e delle finanze il compito di stipulare Convenzioni quadro per l'approvvigionamento di beni e servizi, attraverso l'espletamento di procedure a evidenza pubblica, avvalendosi di una società che il Ministero ha individuato, con D.M. 24 febbraio 2000, nella Consip. Il medesimo articolo stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche possano ricorrere alle Convenzioni-quadro, ovvero ne utilizzino i parametri di prezzo-qualità come limiti massimi per l'acquisto di beni e servizi comparabili oggetto delle stesse.

Ulteriore sviluppo fondamentale del Programma di razionalizzazione si è avuto con l'introduzione nell'ordinamento della disciplina del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per gli acquisti di importo inferiore alla soglia comunitaria, ad opera del D.P.R. 4 aprile 2002, n. 101, oggi sostituita dal D.P.R. n. 207 del 2010 che disciplina il Mercato elettronico e il Sistema dinamico di acquisizione gestiti da Consip per conto del Ministero dell'economia e delle finanze.

Altro passaggio fondamentale nello sviluppo della normativa di riferimento del Programma è rappresentato dalla Legge Finanziaria per il 2007, in particolare dall'art. 1, commi 449-450, che prevede obblighi di ricorso alle Convenzioni quadro e al Mercato

elettronico della pubblica amministrazione a carico delle Amministrazioni. Detta disciplina è stata successivamente integrata dal D.L. 52 del 2012 e dalla L. 228 del 2012 nonché, da ultimo dal D.L. n. 90 del 2014 e dalla l. 208/2015. Il richiamato comma 449 dispone l'obbligo di ricorrere alle convenzioni Consip per tutte le Amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le istituzioni universitarie, gli enti di previdenza e assistenza sociale e le agenzie fiscali di cui al d.lgs 300/99. Le altre Amministrazioni Pubbliche di cui all'art. 1 del d.lgs. 165/2001, nonché le autorità indipendenti, possono ricorrere alle convenzioni ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità come limiti massimi per la stipulazione dei contratti. Gli enti del Servizio sanitario nazionale sono in ogni caso tenuti ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate dalle centrali regionali di riferimento ovvero, in mancanza, da Consip. Il comma 450 prevede Il successivo comma 450 della Legge Finanziaria per il 2007 dispone, a carico delle Amministrazioni statali centrali e periferiche ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché a carico degli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali, l'obbligo di ricorso al MePA per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a mille euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario. In relazione a tali acquisti, le altre Amministrazioni pubbliche e le autorità indipendenti sono tenute a fare ricorso al MePA ovvero ad altri mercati elettronici ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento. Sempre nella Finanziaria per il 2007 è inoltre stabilito che le Centrali di Committenza regionali e Consip S.p.A. costituiscano un Sistema a Rete al fine di perseguire l'armonizzazione dei piani di razionalizzazione della spesa e realizzare sinergie nell'utilizzo degli strumenti informatici per l'acquisto di beni e servizi.

Si segnala, inoltre, che con DM del Ministero dell'economia e delle finanze del 23 novembre 2012 è stata data attuazione a quanto previsto dall'art. 1, comma 453, della l. 296/2006 (legge finanziaria 2007), in tema di meccanismi di remunerazione sugli acquisti, prevedendo il versamento di una commissione percentuale al fatturato da parte dell'aggiudicatario delle Convenzioni Quadro, delle Gare su delega, nonché degli Appalti Specifici basati su Accordi Quadro; la previsione di tale commissione nonché l'entità della stessa, sono definite annualmente dal Ministero dell'economia e delle

finanze - Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi, a seguito di proposta motivata da parte di Consip S.p.A..

La Legge Finanziaria per il 2008 (Legge 24 dicembre 2007, n. 244), oltre ad ampliare l'ambito dei soggetti che possono ricorrere alle Convenzioni stipulate da Consip, attribuendo tale facoltà a tutte le Amministrazioni aggiudicatrici, ha previsto che, al fine di garantire un'effettiva applicazione delle disposizioni relative all'utilizzo dei parametri di prezzo-qualità delle Convenzioni, il Ministero dell'economia e delle finanze attraverso Consip, predisponga e metta a disposizione delle Amministrazioni pubbliche, in caso di acquisti autonomi, strumenti di supporto per la valutazione della comparabilità del bene e servizio, e per l'utilizzo dei parametri qualità-prezzo.

La Legge Finanziaria per il 2010 (Legge 23 dicembre 2009, n. 191) ha introdotto importanti novità per il Programma con specifico riferimento alla disciplina degli Accordi Quadro conclusi da Consip a cui le Amministrazioni Pubbliche, nonché le Amministrazioni aggiudicatrici, possono fare ricorso per l'acquisto di beni e di servizi, salvo, in caso di acquisto autonomo di beni e servizi comparabili, l'adozione di parametri di qualità e di prezzo rapportati a quelli degli Accordi Quadro stipulati. Il legislatore è nuovamente intervenuto sulla disciplina del Programma di razionalizzazione con l'art. 11 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98 recante "*Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*", che disciplina l'avvio, nell'ambito del Programma, di un Piano volto all'ampliamento della quota di spesa per gli acquisti di beni e servizi gestita attraverso gli strumenti di centralizzazione, con pubblicazione sul sito www.acquistiretepa.it, con cadenza trimestrale, delle merceologie per le quali detto Piano viene attuato.

Nel corso dell'anno 2012 sono state introdotte sostanziali modifiche al Programma di razionalizzazione a opera degli interventi legislativi in tema di *spending review*: il D.L. 52/2012, convertito con modificazioni dalla L. 94/2012 ed il D.L. 95/2012 convertito, con modificazioni, dalla L. 135/2012.

Il primo decreto sulla *spending review* (d.l. 52/2012), oltre al già menzionato ampliamento degli obblighi di ricorso alle Convenzioni e al Mercato Elettronico, ha esteso la possibilità anche alle ONLUS ed alle organizzazioni di volontariato di ricorrere a tali strumenti, ed ha previsto, inoltre, la possibilità per le Amministrazioni

che ricorrono alle Convenzioni Consip e al MePA, di utilizzare, per pagare il relativo corrispettivo, erogazioni liberali rese in loro favore in forma diretta o indiretta. Anche ai fini delle attività strumentali al Programma di razionalizzazione degli acquisti della pubblica amministrazione, è disposto inoltre che l'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture trasmetta, con cadenza semestrale, al Ministero dell'economia e delle finanze e a Consip S.p.A. nonché, per l'ambito territoriale di riferimento, alle Regioni/CAT i dati e le informazioni comunicati dalle stazioni appaltanti relativamente ai contratti stipulati.

Tra le novità introdotte dal secondo decreto sulla *spending review*, (D.L. 95/2012) assume particolare rilievo la previsione di nullità per i contratti stipulati in violazione degli obblighi di rispetto del benchmark delle Convenzioni stipulate da Consip e degli obblighi di approvvigionamento attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da quest'ultima, con la specificazione però che le Centrali di acquisto regionali, pur tenendo conto dei parametri di qualità e di prezzo degli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip, non sono soggette all'applicazione dell'articolo 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999, n. 488. A seguito delle modifiche introdotte dalla L. 228 del 2012, il medesimo comma prevede, altresì, una deroga alla nullità del contratto nel caso in cui lo stesso sia stato stipulato ad un prezzo più basso di quello derivante dal rispetto dei parametri di qualità e di prezzo degli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip e a condizione che tra l'Amministrazione interessata e l'Impresa non siano insorte contestazioni sull'esecuzione di eventuali contratti stipulati in precedenza. Con riferimento ad alcune specifiche merceologie (Energia elettrica, Gas, Carburanti Rete ed Extrarete, Combustibili per riscaldamento, Telefonia fissa e mobile, cui è stata aggiunta, con dPCM 22 dicembre 2015, la merceologia Buoni Pasto), l'art. 1 comma 7 del d.l. 95/2012, così come modificato dalla Legge di Stabilità 2016, stabilisce l'obbligo per tutte le pubbliche amministrazioni e le società inserite nel conto economico consolidato dell'ISTAT di approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip o dalle centrali di committenza regionali di riferimento, condizionando la possibilità di acquisti autonomi all'ottenimento di un corrispettivo inferiore del 10% per le categorie merceologiche telefonia fissa e telefonia mobile e del 3% per le restanti categorie merceologiche rispetto ai migliori corrispettivi delle

convenzioni e degli accordi quadro di Consip e delle centrali di committenza regionali. In via sperimentale, tuttavia, la possibilità di acquistare autonomamente tali merceologie non si applica nel triennio 2017-2019.

Il Legislatore è altresì intervenuto sulla disciplina dell'utilizzo della piattaforma di *e-Procurement*, il cui sviluppo e gestione sono curati dal Ministero dell'economia e della finanze per il tramite della Consip S.p.A. Da un lato, è stata posta una specifica disciplina con riferimento al Mercato elettronico, prevedendo la possibilità di istituire, previa stipulazione di appositi accordi con il Ministero dell'economia e delle finanze e Consip nell'ambito del MePA, specifiche sezioni ad uso delle Amministrazioni pubbliche; dall'altro, è previsto che, sulla base di apposite convenzioni con il MEF, Consip possa disporre della piattaforma di *e-Procurement* per attività di centrale di committenza e per le ulteriori attività che essa svolge a favore delle Pubbliche Amministrazioni; infine, previa stipulazione di intese con le Amministrazioni interessate, il Ministero dell'economia e delle finanze concede alle Amministrazioni pubbliche la piattaforma di *e-Procurement* per le procedure per le quali viene utilizzata Consip in qualità di centrale di committenza.

In tema di disciplina delle Convenzioni, oltre alla facoltà di recesso delle Amministrazioni dai contratti autonomamente stipulati al sopraggiungere di Convenzioni Consip con parametri migliorativi, nonché la possibilità, per le medesime Amministrazioni, di stipulare “contratti ponte” sottoposti a condizione risolutiva nel caso di merceologie oggetto di obbligo di ricorso a Convenzioni ove Consip non le abbia ancora rese disponibili, la normativa intervenuta ha previsto che l'aggiudicatario di una Convenzione possa offrire a Consip una riduzione delle condizioni economiche previste nella convenzione.

La L. 228/2012 (Legge di stabilità 2013), oltre ad intervenire, come sopra ricordato, sugli obblighi di ricorso alle Convenzioni ed al Mercato Elettronico, contempla la possibilità, ove indicato dal bando di gara, che le Convenzioni Quadro possano essere stipulate con una o più Imprese alle stesse condizioni contrattuali proposte dal miglior offerente, nonché la facoltà di stipulare, nell'ambito del Programma di razionalizzazione, Accordi Quadro per l'aggiudicazione di concessioni di servizi cui facoltativamente possono aderire le Amministrazioni pubbliche. Inoltre, tale legge

prevede che, con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze, vengano individuate le categorie di beni e di servizi, nonché la soglia al superamento della quale, le amministrazioni pubbliche statali, centrali e periferiche, procedono alle relative acquisizioni attraverso strumenti di acquisto informatici propri, ovvero, messi a disposizione dal Ministero dell'economia e delle finanze. Con Decreto Ministeriale del 23 maggio 2013, è stata data attuazione a tale disposizione, mediante l'individuazione delle categorie di beni e servizi per i quali le pubbliche amministrazioni statali sono tenute a procedere alle relative acquisizioni attraverso strumenti di acquisto informatici. Nell'ambito della disciplina del Programma di razionalizzazione rileva, poi, il D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni dalla legge del 23 giugno 2014, n. 89, che contiene misure volte a favorire la centralizzazione degli acquisti delle amministrazioni pubbliche centrali e periferiche.

L'art. 9 predispone, a tal fine, un sistema di acquisizione di beni e servizi mediante soggetti aggregatori. Più in dettaglio, è prevista l'istituzione, nell'ambito dell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti, di un elenco dei soggetti aggregatori, di cui fanno parte *ex lege* Consip ed una centrale di committenza per ciascuna regione, qualora costituita ai sensi dell'art. 1, comma 455, della l. 296/2006, nonché altri soggetti che svolgono attività di centrale di committenza, ai sensi dell'art. 33 del d.lgs. 163/2006, e che richiedono l'iscrizione al relativo elenco; iscrizione condizionata al possesso dei requisiti definiti con il dPCM 11 novembre 2014.

La stessa disposizione prevede, poi, l'istituzione di un Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori, coordinato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, con compiti in tema, tra l'altro, di pianificazione e armonizzazione delle iniziative di acquisto, di supporto tecnico ai programmi di razionalizzazione, secondo quanto previsto con il dPCM 14 novembre 2014. L'articolo 9 del D.L. 66/2014 prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, saranno individuate categorie di beni e servizi e le relative soglie superate le quali le Pubbliche Amministrazioni elencate all'articolo 9 medesimo, saranno tenute a rivolgersi per la realizzazione delle relative procedure di acquisto a Consip, ovvero, ad altri soggetti aggregatori. La violazione di tale obbligo comporterà l'impossibilità per l'AVCP (oggi ANAC - Autorità nazionale anticorruzione- alla quale sono stati trasferiti i compiti e le funzioni svolti dall'AVCP,

per effetto dell'art. 19 del decreto legge n. 90/2014) di rilasciare il CIG (Codice Identificativo di Gara) alla stazione appaltante.

La Legge di Stabilità 2016 è altresì intervenuta, a parziale modifica, prevedendo che i soggetti aggregatori possono stipulare, per gli ambiti territoriali di competenza, le convenzioni di cui all'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, e successive modificazioni. L'ambito territoriale di competenza coincide con la regione di riferimento esclusivamente per le categorie merceologiche e le soglie individuate con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Per il finanziamento delle attività di aggregazione di cui al comma 3, dell'articolo 9 svolte dai soggetti aggregatori, è istituito il Fondo per l'aggregazione degli acquisti di beni e servizi. In attuazione di quanto previsto dall'art. 9 comma 9 del dl 66/2014 con il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 16 dicembre 2015 sono stabiliti i criteri di ripartizione delle risorse del Fondo.

La suddetta normativa pone poi l'obbligo per le Regioni di costituire o designare, entro il 31 dicembre 2014, ove non esistente, un soggetto aggregatore; in alternativa a tale obbligo, ferma restando la possibilità di costituire centrali di committenza anche unitamente ad altre regioni, ai sensi dell'art. 1, comma 445, della legge 296/2006, le Regioni, previa stipula di apposita convenzione con il MEF, possono avvalersi di Consip per lo svolgimento di attività di centrale di committenza a favore degli enti del territorio regionale, ai sensi e per gli effetti del citato comma 455.

Il successivo articolo 10 del D.L. 66/2014 introduce poi una disciplina dei controlli dei contratti in essere stipulati autonomamente dalle pubbliche amministrazioni, che saranno svolti dall'Autorità nazionale anticorruzione anche sulla base del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 15 settembre 2014, emanato ai sensi del comma 3 del medesimo articolo 10, con il quale sono state individuate le prestazioni principali in relazione alle caratteristiche essenziali dei beni e dei servizi oggetto delle convenzioni stipulate da Consip, cui è stato possibile ricorrere tra il 1° gennaio 2013 e il 24 aprile 2014, in relazione alle quali il Ministro ha pubblicato sul proprio sito i prezzi relativi alle prestazioni individuate.

E' poi intervenuto il sopra citato D.L. n. 90 del 24 giugno 2014, convertito con modificazioni nella legge n. 114/2014, che all'art. 2, comma 8, ha modificato l'art. 1

della legge 296/2006 (finanziaria 2007) ai commi 449 e 450, nel senso di esplicitare, come sopra già accennato, la facoltà di ricorso alle convenzioni Consip ovvero per gli acquisti d'importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria, l'obbligo di ricorso al mercato elettronico la pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici. Infine la legge 23 dicembre 2014 (legge di stabilità per il 2015), al comma 548 dell'art.1, ha previsto la possibilità per EXPO S.p.A. di richiedere a Consip, nell'ambito del Programma per la razionalizzazione degli acquisti della Pubblica Amministrazione, di essere supportata nella valutazione tecnico-economica delle prestazioni di servizi comunque acquisiti e connessi alla realizzazione dell'evento. A tal fine la disposizione consente a Consip di avvalersi dell'elenco dei prezzi di riferimento pubblicati con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 settembre 2014.

La L. n. 208/2015 ha introdotto infine ulteriori importanti disposizioni relative alla disciplina del Programma di razionalizzazione.

Oltre alle già citate modifiche apportate all'articolo 1, comma 7, del d.l. 95/2012, ai commi 449 e 450 dell'art. 1 della l. 296/2006, e all'art. 9, comma 2, del d.l. 66/2014, la Legge di Stabilità ha introdotto ulteriori previsioni di rilievo per il Programma di razionalizzazione.

Si evidenzia in primo luogo l'art. 1, comma 504, il quale amplia il perimetro dell'attività di Consip stabilendo che gli strumenti di acquisto e negoziazione di Consip possono avere a oggetto attività di manutenzione.

Il successivo comma 507 interviene, poi, sulla disciplina del benchmark disponendo che con DM del MEF, sentita l'ANAC, siano definite le caratteristiche essenziali delle prestazioni principali che saranno oggetto delle convenzioni stipulate da Consip. Conseguentemente all'attivazione di convenzioni Consip sono pubblicati sul sito istituzionale del Ministero e sul Portale del Programma i valori delle caratteristiche essenziali e i relativi prezzi, che costituiscono i parametri di prezzo-qualità. Al comma 508, si prevede che nei casi d'indisponibilità della convenzione Consip e in mancanza dei prezzi di riferimento forniti dall'ANAC, i prezzi dell'eventuale precedente edizione di una convenzione, opportunamente adeguati con provvedimento dell'ANAC, costituiscano prezzo massimo di aggiudicazione.

Per quanto riguarda l'obbligo di rispetto del benchmark di cui all'art. 26, comma 3, della L. 488/1999, il comma 498 ne estende l'applicazione anche alle società

controllate dallo Stato e a quelle controllate dagli enti locali che siano organismo di diritto pubblico.

Il comma 510 stabilisce che le pubbliche amministrazioni obbligate a ricorrere alle convenzioni Consip o a quelle delle centrali regionali possono procedere ad acquisti autonomi solo a seguito di apposita autorizzazione specificamente motivata dell'organo di vertice amministrativo e trasmessa alla Corte dei conti, qualora il bene o servizio oggetto di convenzione non sia idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione per mancanza delle caratteristiche essenziali.

La succitata Legge di Stabilità 2016, ai commi da 512 e ss., ha introdotto, poi, una disciplina specifica per l'acquisizione centralizzata dei beni ICT e di connettività, prevedendo l'obbligo per le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto consolidato ISTAT di procedere ai propri approvvigionamenti di beni e servizi informatici e di connettività esclusivamente tramite Consip o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti. La possibilità di procedere autonomamente è ammessa solo a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero nei casi di necessità e urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa.

2 Missione e strategia

Al fine di favorire il riavvio del ciclo economico favorevole, il Legislatore ha introdotto misure incisive dal lato sia della domanda pubblica sia dell'offerta, anche attraverso un utilizzo strategico del *Public Procurement* sotto forma di rafforzamento delle politiche di aggregazione degli acquisti e di condivisione di *best practices* in materia di approvvigionamenti pubblici, tra i diversi livelli di governo. Parallelamente in materia di interventi di *spending review* ha assunto crescente rilevanza l'esigenza di conoscere e analizzare le voci di costo per la spesa di beni e servizi della P.A e di standardizzare le caratteristiche delle forniture e dei servizi acquistati dalla Pubblica Amministrazione, così da consentire l'ottimizzazione dei processi e l'avvio di una nuova modalità di governo dell'intero sistema degli approvvigionamenti pubblici.

In questo contesto di riferimento, il Programma di razionalizzazione degli acquisti ha consolidato il proprio ruolo, grazie anche al sostegno delle nuove tecnologie informatiche, come strumento di finanza pubblica in grado di conseguire non solo la riduzione dei costi diretti, ma anche di indurre effetti positivi in termini di monitoraggio della spesa pubblica per beni e servizi.

L'esperienza e le competenze acquisite nel *Public Procurement* hanno consentito al Programma da una parte di contribuire concretamente alla attuazione delle politiche sopra delineate e dall'altra di sviluppare ulteriormente le linee di intervento basate sugli strumenti tradizionali come le Convenzioni, il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, le Gare su Delega e in *Application Service Provider* (ASP), e i più recenti Accordi Quadro e i Sistemi Dinamici di Acquisizione con l'obiettivo di rendere sempre più rispondenti alle esigenze della P.A. gli strumenti di *e-Procurement* e di garantire la continuità delle iniziative da cui acquistare, con particolare riferimento alle categorie "obbligatorie" per le PA centrali.

Il linea con l'esigenza di apportare un fattivo contributo alla realizzazione di un rinnovato quadro delle politiche di approvvigionamento della P.A. è stato intensificato il presidio sul settore della Sanità con la pubblicazione e l'attivazione di convenzioni specifiche, Accordi Quadro e Sistemi Dinamici di Acquisizione, strumenti che sono in grado di ampliare attraverso i massimali messi a gara, l'incidenza del Programma sulla spesa pubblica; parallelamente, anche per gli approvvigionamenti al di sotto della soglia comunitaria, è stato ulteriormente arricchito il paniere dell'offerta attraverso un'estensione mirata del bando del Mercato Elettronico dedicato ai beni e servizi sanitari.

A fronte delle modifiche introdotte dal D.L. 24 aprile 2014, n. 66 convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 e dei successivi dPCM, con l'istituzione del Tavolo dei Soggetti Aggregatori - di cui Consip fa parte - il Programma sta dunque contribuendo alle attività volte alla realizzazione di iniziative nell'ambito di una pianificazione integrata e coordinata a livello nazionale dei piani delle iniziative d'acquisto dei diversi soggetti aggregatori.

In materia di Green Public Procurement, l'obiettivo primario si conferma lo sviluppo degli acquisti sostenibili, quale elemento di razionalizzazione della spesa

pubblica, attraverso l'inserimento di specifici requisiti all'interno della documentazione di gara, così da ridurre gli impatti ambientali dei beni e servizi messi a disposizione ma al contempo sostenere le aziende che investono e innovano nella direzione della sostenibilità ambientale. Inoltre, in ottica di analisi del ciclo di vita del prodotto/servizio sono stati individuati elementi di sostenibilità, introducendo nelle procedure di gara nuovi criteri ambientali rispetto ai criteri minimi anche in riferimento a merceologie non ancora interessate dalla normativa di settore.

Infine, il Programma ha inteso valorizzare ulteriormente il supporto offerto alle piccole e medie imprese, visto che dalle Nuove Direttive sul Public Procurement e sulla Fatturazione elettronica deriveranno significative novità, continuando ad erogare un servizio a valore aggiunto quale la fatturazione elettronica sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione. Il servizio si configura come elemento di supporto operativo per accompagnare le Piccole e Medie Imprese nell'assolvimento degli obblighi di legge in tema di fatturazione elettronica e si inserisce nel quadro di una più ampia azione orientata alla digitalizzazione di tutte le fasi di esecuzione degli appalti pubblici.

2.1. Convenzioni quadro

Il Sistema delle convenzioni prevede la stipula di Convenzioni quadro, sulla base delle quali le Imprese fornitrici s'impegnano ad accettare, alle condizioni e ai prezzi ivi stabiliti, ordinativi di fornitura da parte delle amministrazioni, sino alla concorrenza di un predeterminato quantitativo - importo complessivo.

Le Pubbliche Amministrazioni possono così emettere ordinativi *online* di fornitura direttamente nei confronti delle Imprese aggiudicatrici, con le quali intrattengono rapporti contrattuali autonomi.

Il Sistema delle convenzioni permette di conseguire benefici in termini di economie di scala, di trasparenza delle procedure esclusivamente ad evidenza pubblica, di par condicio e di elevato livello di competitività tra i fornitori partecipanti, di semplificazione delle procedure di gara e di riduzione dei prezzi unitari dei beni/servizi, nonché dei costi di definizione dei contratti e della gestione del contenzioso. Altri vantaggi consistono nella riduzione dei tempi di approvvigionamento per le Amministrazioni aderenti, nella disponibilità di un rilevante patrimonio informativo

relativo ai consumi con conseguente possibilità per le amministrazioni di impostare adeguate azioni di programmazione degli acquisti, infine, in un impulso all'innovazione grazie al crescente utilizzo di procedure telematiche.

A conclusione dell'intero iter di pubblicazione del bando di gara, selezione del Fornitore e aggiudicazione, le iniziative sono costantemente monitorate, in particolare per ciò che concerne gli importi relativi alle transazioni, il rispetto dei livelli di servizio contrattualmente definiti e il numero di ordini per iniziativa.

Il monitoraggio si avvale di un articolato Sistema di *Datawarehouse*, e Portale di *business Intelligence* realizzato ed implementato sin dalle origini del Programma di razionalizzazione e volto alla verifica dei livelli di utilizzo, dei quantitativi, e dei residui a disposizione per Convenzione, nonché al monitoraggio degli altri strumenti di acquisto. Il sistema nel suo complesso si basa sulle informazioni provenienti dal Sistema di *Customer Relationship Management*, dal flusso fornitori, i dai dati provenienti dal piattaforma di *e-Procurement*.

2.2. Mercato Elettronico

Il Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione (di seguito anche MePA), rappresenta una “*best practice*”, a livello nazionale ed europeo, di utilizzo di nuovi strumenti telematici di acquisto per gli approvvigionamenti pubblici.

L'adozione del MePA nell'ambito del *Procurement* pubblico concreta le scelte strategiche fondamentali del Programma, ovvero:

- intercettare i volumi di spesa pubblica relativi agli acquisti sotto-soglia comunitaria;
- garantire trasparenza delle procedure di acquisto;
- promuovere la competitività del mercato attraverso la più ampia accessibilità delle Imprese alle procedure di acquisto delle amministrazioni, con particolare riferimento alla PMI e alle esigenze dei singoli contesti territoriali;
- realizzare efficienze nel processo di acquisto attraverso la semplificazione, la standardizzazione e la diffusione delle competenze.

Il MePA è un mercato virtuale, disponibile unicamente attraverso la rete telematica, in cui l'Amministrazione - scegliendo tra prodotti simili, offerti da una pluralità di venditori - acquista i beni e i servizi che meglio rispondono alle proprie esigenze.

Nell'ambito del MePA le Amministrazioni possono accedere ai cataloghi *on line* e operare le opportune azioni comparative per effettuare ordini di acquisto diretti o negoziare prezzi e condizioni migliorative attraverso richieste di offerta ad hoc; i Fornitori possono pubblicare i propri cataloghi di prodotti e servizi, ricevere ordini di acquisto emessi dalle amministrazioni e rispondere alle richieste di offerta.

Il MePA si pone come uno strumento complementare sia al Sistema delle Convenzioni che al Sistema Dinamico di Acquisizione, per gli acquisti al di sotto della soglia comunitaria delle Pubbliche Amministrazioni, in un'ottica multi-prodotto e multi-fornitore, che risponda a una domanda e un'offerta fortemente frammentate, con particolare riferimento ai mercati locali.

I principali benefici derivanti dall'utilizzo del MePA possono sintetizzarsi nella riduzione dei costi e dei tempi di acquisto, nella disponibilità di un numero elevato di potenziali fornitori e nella facilità ad individuare quelli più competitivi. Altri potenziali benefici riguardano la facilità di confronto tra prodotti attraverso l'utilizzo di cataloghi on line, nonché la possibilità, come accade per il Sistema delle Convenzioni, di tracciare gli acquisti e, quindi, di monitorare la spesa.

A ulteriore conferma della valenza dello strumento, il MePA, insieme alle Convenzioni, è oggetto della certificazione di qualità ISO 9001:2008, conseguita da Consip per "ideazione, progettazione, sviluppo, attivazione e gestione di iniziative per l'acquisizione di beni e servizi in qualità di centrale di committenza per la PA: convenzioni e mercato elettronico".

Dal punto di vista delle Imprese, la facilità di accesso allo strumento in relazione ai requisiti tecnico-economici consente una riduzione dei costi legati al processo di vendita, per effetto di una sostanziale riduzione della catena di intermediazione, nonché l'utilizzo di nuovi canali di vendita e l'ampliamento del bacino di utenza, che può permettere un recupero di competitività sui mercati locali per le piccole e medie Imprese.

2.3. Accordi Quadro

L'Accordo Quadro è un contratto concluso tra una o più Amministrazioni aggiudicatrici e uno o più operatori economici, il cui scopo è quello di stabilire le clausole relative agli appalti da aggiudicare in un dato periodo (max 4 anni), in particolare per quanto riguarda i prezzi e, se del caso, le quantità previste.

E' possibile distinguere le seguenti quattro tipologie di Accordo Quadro.

1. Accordo con fornitore unico con tutte le condizioni fissate: gli appalti specifici sono aggiudicati entro i limiti ed alle condizioni fissate nell'Accordo Quadro.

2. Accordo con fornitore unico e non tutte le condizioni fissate: gli Appalti Specifici sono aggiudicati sulla base delle condizioni fissate nell'Accordo Quadro in combinazione con le ulteriori condizioni indicate dall'operatore a completamento della sua offerta.

3. Accordo con più fornitori con tutte le condizioni fissate: gli appalti specifici sono aggiudicati applicando le condizioni stabilite nell'Accordo Quadro senza un nuovo confronto competitivo.

4. Accordo con più fornitori e non tutte le condizioni fissate: gli appalti specifici sono aggiudicati attraverso il rilancio del confronto competitivo fra le parti in base alle medesime condizioni dell'Accordo Quadro (se necessario precisandole) e, se del caso, ad altre condizioni indicate nel capitolato d'oneri.

Il ricorso ai modelli di Accordo Quadro identificati è funzione di diverse variabili, quali:

- la struttura del mercato di riferimento in termini di concentrazione e o frammentazione dell'offerta;
- le caratteristiche del prodotto, ad esempio l'obsolescenza, le economie di scala e l'incidenza dei costi associati alla localizzazione dell'impresa fornitrice;
- le caratteristiche della domanda, sotto il profilo della possibilità della sua standardizzazione.

I benefici associati all'Accordo Quadro dipendono dalla tipologia di accordo. In particolare, nel caso di più fornitori i vantaggi sono:

-
- per le Amministrazioni: il rilancio del confronto competitivo offre il valore aggiunto di poter “personalizzare” l’acquisto, di allargare l’offerta presente, di tenere aggiornata la qualità dei beni acquistati anche per accordi quadro di lunga durata e di avere maggiori leve negoziali per far rispettare la qualità dei servizi forniti;
 - per i fornitori: maggiori opportunità di accedere al mercato della Pubblica Amministrazione.

A questi si aggiungono i vantaggi procedurali: la singola Pubblica Amministrazione beneficia di una considerevole diminuzione dei tempi di approvvigionamento, ridotti alle sole attività di individuazione del fabbisogno specifico e di rilancio della competizione tra i fornitori selezionati. Le attività di negoziazione dell’appalto specifico, se espletate con procedura telematica, possono richiedere anche una sola breve seduta della commissione di gara. A questo si aggiunge una semplificazione delle attività di configurazione e redazione della richiesta di offerta e della lettera di invito unitamente al risparmio sui costi di pubblicazione.

Come accennato nelle pagine precedenti la Legge finanziaria per il 2010 (L. n. 191 del 2009) ha introdotto la possibilità per Consip S.p.A. di:

- concludere Accordi Quadro a beneficio di tutte le Pubbliche Amministrazioni (e non dunque delle sole Pubbliche Amministrazioni che hanno conferito specifica delega a Consip);
- stipulare Convenzioni in sede di aggiudicazione di Appalti Specifici basati su Accordi Quadro.

Un’attenta analisi delle caratteristiche della domanda e dell’offerta rispetto alle diverse merceologie affrontate all’interno del Programma di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi, orienta di volta in volta verso i due differenti scenari.

2.4 Sistema Dinamico di Acquisizione per la Pubblica Amministrazione

Il Sistema Dinamico di Acquisizione rappresenta, dal punto di vista teorico, un’evoluzione più sofisticata del Mercato Elettronico, in quanto presuppone un sistema aperto e flessibile. In particolare, lo strumento si caratterizza per:

-
- il configurarsi come sistema aperto, basato su una forma di “prequalificazione”, e pertanto sulla creazione di un elenco di offerenti già “abilitati” al quale può accedere l’amministrazione, in sede di espletamento dell’appalto specifico;
 - il dinamismo della partecipazione e delle offerte: una volta istituito e predisposto l’elenco dei fornitori prequalificati, le Amministrazioni aggiudicatrici che intendano aggiudicare un singolo appalto pubblicano un “bando di gara semplificato”, a seguito del quale tutti gli operatori economici non ancora ammessi potranno presentare domanda di ammissione al fine della partecipazione all’appalto specifico;
 - la concorrenzialità della procedura, essendo previsto un confronto competitivo in sede di aggiudicazione dell’appalto;
 - l’informatizzazione dell’intero procedimento: in tutte le fasi in cui si articola tale processo di acquisizione, le Amministrazioni e gli operatori economici utilizzano esclusivamente il mezzo elettronico.

Secondo la definizione del Sistema Dinamico di Acquisizione contenuta nella direttiva comunitaria, lo stesso è definibile come “un processo di acquisizione interamente elettronico, per acquisti di uso corrente, le cui caratteristiche generalmente disponibili sul mercato soddisfano le esigenze dell’Amministrazione aggiudicatrice, limitato nel tempo e aperto per tutta la sua durata a qualsivoglia operatore economico, che soddisfi i criteri di selezione e che abbia presentato un’offerta conforme al capitolato d’oneri”.

Due, quindi, le condizioni di applicabilità dello strumento: 1) le Amministrazioni possono utilizzare lo strumento solo per gli acquisti di beni e servizi di uso corrente; 2) le Amministrazioni possono ricorrere a tale sistema e aggiudicare i relativi appalti esclusivamente utilizzando mezzi elettronici.

La procedura specifica consente alle Amministrazioni - grazie alla creazione di un elenco di offerenti già abilitati (pre qualificati) e alla possibilità data a nuovi offerenti di aderirvi in qualunque momento (dinamismo della partecipazione) - di disporre attraverso mezzi elettronici di un ventaglio particolarmente ampio di offerte, al quale potere attingere secondo la necessità, per aggiudicare i singoli appalti (appalti specifici),

in un arco di tempo sufficientemente ampio (max 4 anni). Tali caratteristiche intrinseche (apertura e flessibilità) assicurano una maggiore efficienza della commessa pubblica e stimolano un continuo confronto competitivo sempre nel rispetto dei principi e delle norme della direttiva.

L'entrata in vigore nel giugno 2011 del "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs 12 aprile 2006, n.163", ha consentito, al Ministero dell'economia e delle finanze, nell'ambito del programma di razionalizzazione degli acquisti della P.A. di realizzare e gestire, tramite Consip, Sistemi Dinamici di Acquisizione per le stazioni appaltanti, predisponendo gli strumenti organizzativi ed amministrativi, elettronici e telematici necessari alla sua realizzazione.

2.5 Portale "Acquistinretepa.it"

Il Portale www.acquistinretepa.it è il principale strumento di diffusione del Programma per la razionalizzazione degli acquisti della Pubblica Amministrazione, oltre che punto di accesso alla piattaforma per l'utilizzo degli strumenti transazionali nonché informativi.

Il Portale promuove l'evoluzione tecnologica, consentendo alle Amministrazioni e alle Imprese di conoscere il Programma di razionalizzazione e di essere sempre al corrente delle sue evoluzioni. Come strumento di accesso alla piattaforma di negoziazione, ha quindi un ruolo chiave nella diffusione dell'innovazione in termini tecnologici e nel supporto alle decisioni sulle modalità di acquisto.

In risposta anche alle richieste di adeguamento del Portale pervenute dagli utenti a seguito dell'evoluzione e dello sviluppo delle attività del Programma di razionalizzazione, e al fine di dare attuazione alle disposizioni collegate all'utilizzo dei nuovi strumenti di acquisto, nel 2011 è stato realizzato un nuovo "Sistema di *e-Procurement*" integrato e flessibile che negli anni ha recepito nelle sue modifiche i requisiti derivanti da crescenti volumi di negoziazioni e utenti e le evoluzioni normative.

In particolare nel 2015 sono continuati gli interventi volti a migliorare e semplificare le funzionalità a disposizione degli utenti, con l'obiettivo di potenziare il supporto agli utenti nel processo di approvvigionamento (anche in considerazione dall'estensione del perimetro di obbligatorietà del Programma).

Per tale ragione, ed anche in considerazione della razionalizzazione dei nuovi livelli di servizio del *contact center* e l'introduzione del numero a pagamento per le imprese, è stata rinnovata e ampliata la sezione dedicata agli strumenti di supporto (guide, approfondimenti, help, filmati, FAQ). E' stato inoltre intensificato il piano della formazione *on line* per P.A. e Imprese .

3 Linee d'indirizzo

Le Linee Guida Triennali 2015-2017 (d'ora in poi denominate LGT) predisposte dall'Ufficio per la razionalizzazione degli acquisti nella P.A. del Ministero dell'economia e delle finanze, hanno declinato le indicazioni programmatiche alle quali Consip deve attenersi nello svolgimento delle attività, con lo scopo prioritario di derivare una riduzione e una razionalizzazione della spesa da parte delle Pubbliche amministrazioni oltre di favorire un incremento della trasparenza e della concorrenza nel sistema degli appalti pubblici.

Il quadro di riferimento per il Programma è stato caratterizzato nel corso degli ultimi anni, da diversi interventi da parte del Legislatore, nella consapevolezza che il complesso processo di revisione della spesa non possa prescindere dall'adozione di misure finalizzate alla riqualificazione del *Procurement Pubblico* e dalla razionalizzazione del numero delle stazioni appaltanti e delle procedure di gara.

In particolare si fa riferimento alle disposizioni introdotte in tema di revisione della spesa con il D.L. 52/2012 (Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica) convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L.6 luglio 2012, n.94; ed al D.L. 95/2012 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle Imprese del settore bancario) convertito in legge, con modificazioni, dall'art.1, comma 1, L. 7 agosto 2012, n. 135 ed alla Legge 24 dicembre 2012 n. 228 (Legge di stabilità per il 2013). Ancora il D.L 66/2014 che contiene misure volte a favorire la centralizzazione degli acquisti per beni e servizi, prevedendo l'istituzione di un elenco dei soggetti aggregatori, di cui fanno parte Consip ed una centrale di committenza per ciascuna regione qualora istituita ai sensi dell'art. 1, comma 455, della L. 296/2006, fermo restando che il numero complessivo dei soggetti aggregatori presenti sul territorio nazionale non può essere superiore a 35.

Nello specifico, tali prescrizioni e indicazioni mirano all'ampliamento dell'ambito oggettivo e soggettivo del Programma, così da derivare una riduzione e una razionalizzazione della spesa da parte delle Pubbliche Amministrazioni oltre ad un incremento della trasparenza mediante:

- l'ampliamento della quota di spesa per gli acquisti di beni e servizi gestita attraverso gli strumenti del Programma;
- l'estensione relativamente ad alcune categorie merceologiche, affrontate mediante Convenzioni ed Accordi Quadro, dell'obbligatorietà a tutte le Pubbliche Amministrazioni; il possibile successivo ampliamento di tali categorie oggetto di obbligatorietà, da disciplinare con DM del Ministero economia e finanze, sentita la conferenza Stato-Regioni.
- il rafforzamento, sia pure in forma indiretta, del vincolo di continuità delle Convenzioni con la previsione, che, in assenza di Convenzioni disponibili, i contratti derivanti da procedure autonome, realizzate da parte delle amministrazioni, debbano avere durata minima ed essere sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della convenzione, eventualità da cui deriverebbe un inutile aggravio di costi a carico delle amministrazioni medesime, nonché dei fornitori;
- l'ampliamento dell'obbligatorietà di utilizzo del MePA per acquisti sotto soglia rivolto ora a tutte le Amministrazioni Pubbliche con la previsione, in parallelo, dell'istituzione di sezioni specializzate del MePA;
- il rafforzamento delle previsioni inerenti sanzioni per la mancata osservanza degli obblighi di *benchmark*;
- istituzione di un Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori che eserciti una *governance* complessiva dei programmi di razionalizzazione della spesa dei soggetti aggregatori, garantendo l'armonizzazione e l'efficacia delle iniziative di acquisto aggregato, e favorendo la piena collaborazione e lo sfruttamento delle sinergie tra i soggetti stessi.

Da quanto sopra esposto, le LGT 2015-2017 hanno confermato che il contenimento e la razionalizzazione della spesa dovranno essere perseguiti attraverso il consolidamento degli strumenti "tradizionali", quali Convenzioni e MePA, e lo sviluppo

degli strumenti di acquisto di più recente introduzione (Accordi Quadro e Sistema Dinamico di Acquisizione) restando inoltre un obiettivo prioritario l'approfondimento del livello di conoscenza della spesa sostenuta dalla Pubblica Amministrazione, con particolare riferimento a quella delle Amministrazioni Centrali e Periferiche dello Stato, al fine di accrescere il presidio mediante l'individuazione di nuovi ambiti di spesa che si prestano a essere affrontati tramite aggregazione della domanda.

Con riferimento alle Convenzioni, le azioni dovranno essere finalizzate a: raggiungere migliori *performance* soprattutto in termini di erogato e di continuità; calibrare con la massima accuratezza la quantificazione dei massimali delle iniziative per consentire sia una partecipazione ampia da parte del mercato della fornitura sia per evitare che si verifichino Convenzioni con un scarso livello di erosione del massimale; continuare ad assicurare una elevata continuità in riferimento al Sistema delle Convenzioni, anche sviluppando lo strumento degli Accordi Quadro "chiusi" con particolare riferimento alle categorie "obbligatorie" individuate dall'art. 1 comma 7 del D.L. 95/2012; proseguire nell'individuare ulteriori categorie merceologiche di spesa comune tali da poter essere inserite nel perimetro di "obbligatorietà" di cui all'art. 1 comma 7 del D.L. 95/2012; migliorare l'attenzione rivolta alla qualità delle forniture, anche nella fase di predisposizione della documentazione di gara e di monitoraggio dell'esecuzione del contratto, attraverso l'Organismo di ispezione, con l'obiettivo di incrementare l'applicazione delle penali a fronte del mancato rispetto degli obblighi contrattuali da parte del fornitore aggiudicatario e potenziare l'adozione, laddove tecnicamente possibile, dei Criteri Ambientali Minimi previsti dalla normativa in materia sostenibilità ambientale e sociale anche in relazione alle Direttive Comunitarie emanate nel 2014; consolidare il presidio della spesa relativa al settore sanitario.

Per il MePA, le azioni saranno volte a razionalizzare l'offerta, attraverso l'accorpamento dei bandi di abilitazione e l'attivazione di bandi in nuovi ambiti merceologici, la realizzazione di specifiche sezioni finalizzate alla personalizzazione e all'ampliamento dell'offerta nei confronti di specifici *cluster* di utenti, l'ulteriore aumento del presidio della spesa relativa al settore sanitario.

Per il Sistema Dinamico di Acquisizione dovranno essere individuate nuove merceologie da affrontate al fine di incrementare la spesa presidiata dal Programma e

proseguire l'estensione del presidio dell'ambito sanità; per gli Accordi Quadro, si prevede di proseguire nella realizzazione d'iniziative finalizzate alla stipula di Convenzioni ex art. 26 e di adottare azioni innovative per favorire la diffusione presso le Amministrazioni nell'espletamento di Appalti Specifici nell'ambito degli Accordi Quadro aperti alle PA.

Nel settore delle concessioni di servizi, dovranno essere individuate quelle tipologie che possano essere oggetto di Accordo Quadro, al fine di incrementare la spesa presidiata dal Programma.

Le linee programmatiche confermano l'importanza della relazione con l'utenza, verso la quale non si può prescindere da un uso evoluto del *Customer Relationship Management (CRM)* finalizzato all'analisi dei dati raccolti e al monitoraggio del grado di soddisfazione, allo scopo di individuare eventuali azioni correttive; dall'attività di formazione per supportare sia le PA che le Imprese in tutte le fasi del processo di approvvigionamento; dal monitoraggio dei costi per il nuovo servizio di *contact center*; dalla rivisitazione del Portale Acquisti Rete PA, per rendere disponibili set di informazioni in modalità *open data*; dal continuare ad erogare servizi a supporto delle piccole e medie imprese per la fatturazione elettronica.

Inoltre nel sottolineare che una quota significativa della rilevanza dell'azione di razionalizzazione della spesa è valutata attraverso l'azione di *benchmarking*, si sostiene la necessità di offrire un'adeguata informazione sui parametri prezzo/qualità dei beni e servizi sul Portale Acquisti in Rete, accompagnata dall'aggiornamento delle basi dati e da interventi di implementazione di funzioni applicative per supportare in maniera automatizzata l'individuazione delle caratteristiche essenziali e delle prestazioni principali delle convenzioni Consip.

Nelle LGT 2015-2017, si ribadisce infine la necessità di garantire al Dipartimento tutto il supporto necessario per l'espletamento di attività in ambito di *spending review* volte ad aumentare i volumi di spesa presidiata tramite sistemi di centralizzazione e per l'integrazione della banca dati Consip con i dati relativi alle procedure di gara per l'acquisizione di beni e servizi forniti da ANAC, in ottemperanza all'8 comma 2 del D.L 52/2012.

4 Principali risultati e attività

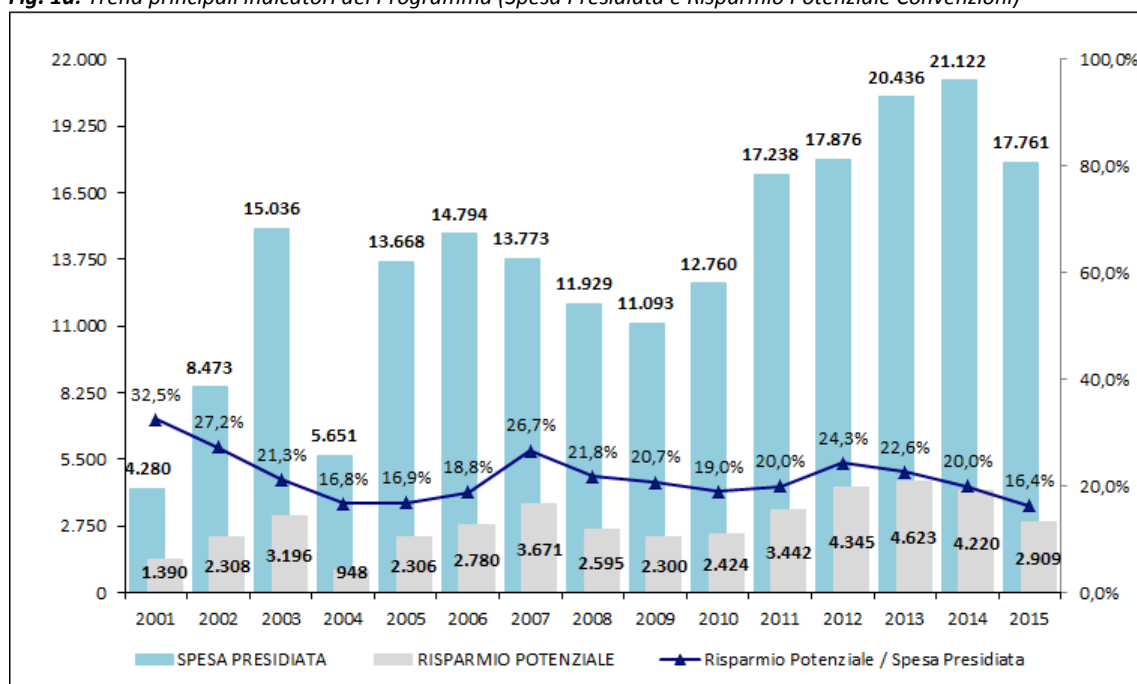
4.1 Convenzioni quadro

Nell'ambito degli strumenti del Programma di razionalizzazione degli Acquisti della Pubblica Amministrazione, anche per il 2015, il sistema delle convenzioni mantiene la sua centralità, pur mostrando alcuni elementi di discontinuità, rispetto all'anno precedente.

Qui di seguito sono riportati i principali indicatori quantitativi di tale trend.

Il grafico seguente mostra l'andamento della Spesa Presidiata¹ e del Risparmio Potenziale² relativo alle Convenzioni quadro:

Fig. 1a: Trend principali indicatori del Programma (Spesa Presidiata e Risparmio Potenziale Convenzioni)



¹ Per **Spesa Presidiata** s'intende la stima della spesa annua della Pubblica Amministrazione, per merceologia / aggregato di merceologie, rispetto alla quale nel periodo di riferimento è stato attivo almeno un contratto, stipulato attraverso uno qualunque degli strumenti di acquisto del Programma.

² La percentuale di riduzione dei prezzi unitari è lo sconto medio ottenuto (tenuto conto di un tasso di inflazione medio), a valle della procedura di gara, rispetto ai prezzi correntemente pagati dalle Amministrazioni per beni e servizi paragonabili a quelli convenzionati in termini di qualità e di livelli di servizio richiesti. L'indagine statistica condotta dal MEF e dall'ISTAT attraverso la rilevazione puntuale dei prezzi medi pagati dalle PA sulle merceologie presidiate tramite Convenzioni, nonché la conoscenza merceologica del mercato, hanno consentito la corretta stima della percentuale di riduzione dei prezzi unitari ottenuta a valle delle procedure di gara. Il **Risparmio Potenziale** è calcolato quindi applicando, per ciascuna merceologia, la percentuale di riduzione dei prezzi unitari al valore della Spesa Presidiata. Il Risparmio Potenziale è composto dal risparmio "diretto", derivante dall'utilizzo delle Convenzioni, e dal risparmio "indiretto", imputabile all'effetto "benchmark" sulla spesa delle PA che hanno facoltà di aderire alle Convenzioni o sono vincolate al rispetto dei parametri di qualità e di prezzo per l'acquisto di beni comparabili.

Nota bene: i valori di Spesa Presidiata negli anni antecedenti al 2013 non tengono conto delle iniziative non attive, ma con contratti in corso di validità.

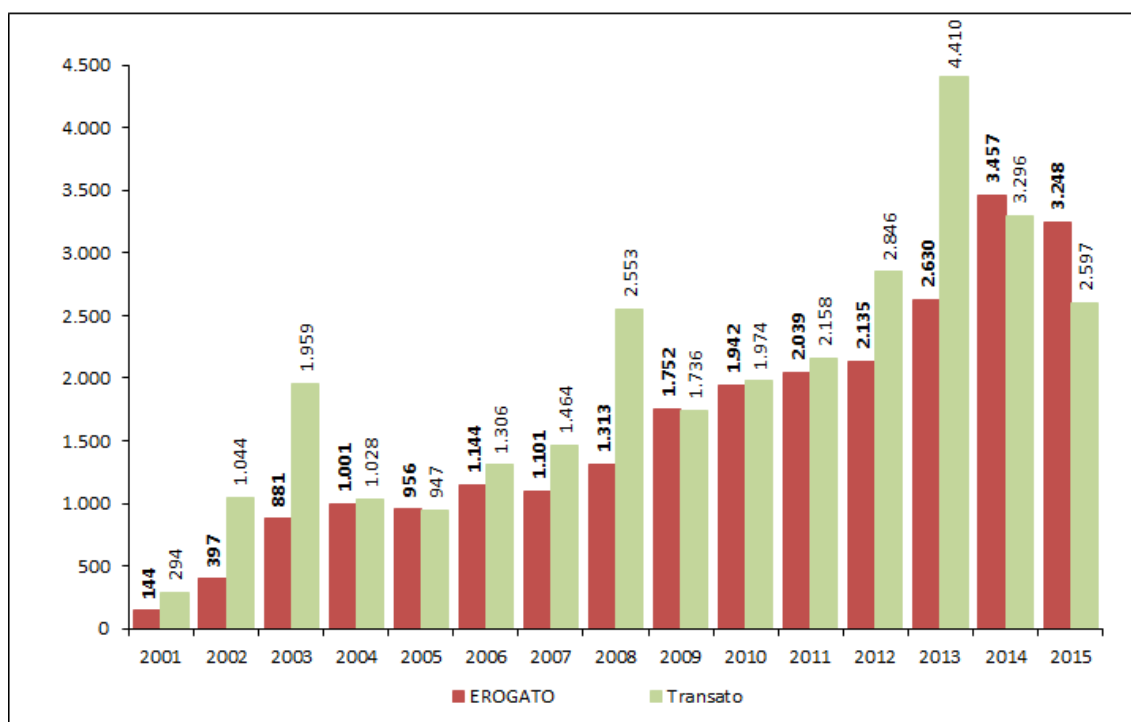
Nel 2015 sono state pubblicate, aggiudicate o in aggiudicazione, attive, non attive con contratti in corso di validità, 118 iniziative (afferenti a diverse merceologie, di cui 23 Convenzioni attivate nell'anno) per un valore complessivo di Spesa Presidiata di circa 17.761 milioni di euro. Dal raffronto con il valore di circa 21.122 milioni di euro per l'anno 2014, si evidenzia un decremento corrispondente al 16% circa, conseguenza della riduzione dei valori di spesa annua stimati per le merceologie Telefonia fissa, Servizio Luce, Energia elettrica e Gas naturale. In particolare tale flessione è riconducibile all'aggiornamento dei valori di spesa annua stimati per le diverse merceologie e tiene conto della variazione del contenuto specifico di alcune iniziative e conseguente ridefinizione del perimetro di presidio merceologico (ad es. nell'iniziativa per la telefonia fissa è stata scorporata la componente relativa al traffico dati) nonché della dinamica dei "prezzi di mercato" e conseguenti impatti sui valori di spesa associati alle diverse merceologie (es. prodotti energetici).

Il valore preconsuntivo del Risparmio Potenziale nel 2015 corrisponde a 3.061 milioni di euro. Il risparmio diretto, calcolato sul parametro Erogato³, nel 2015 è stato pari a 541 milioni di euro (valore preconsuntivo).

Il grafico seguente mostra l'andamento – dal 2001 al 2015 – dell'Erogato e del Transato relativo alle Convenzioni quadro:

Fig. 1b: *Trend principali indicatori del Programma (Erogato e Transato Convenzioni)*

³ L'Erogato è il valore complessivo (effettivo o stimato) delle forniture e dei servizi erogati nel periodo di riferimento dai fornitori di beni e dai prestatori di servizi in relazione a contratti attivi stipulati nel periodo di riferimento o in periodi precedenti.



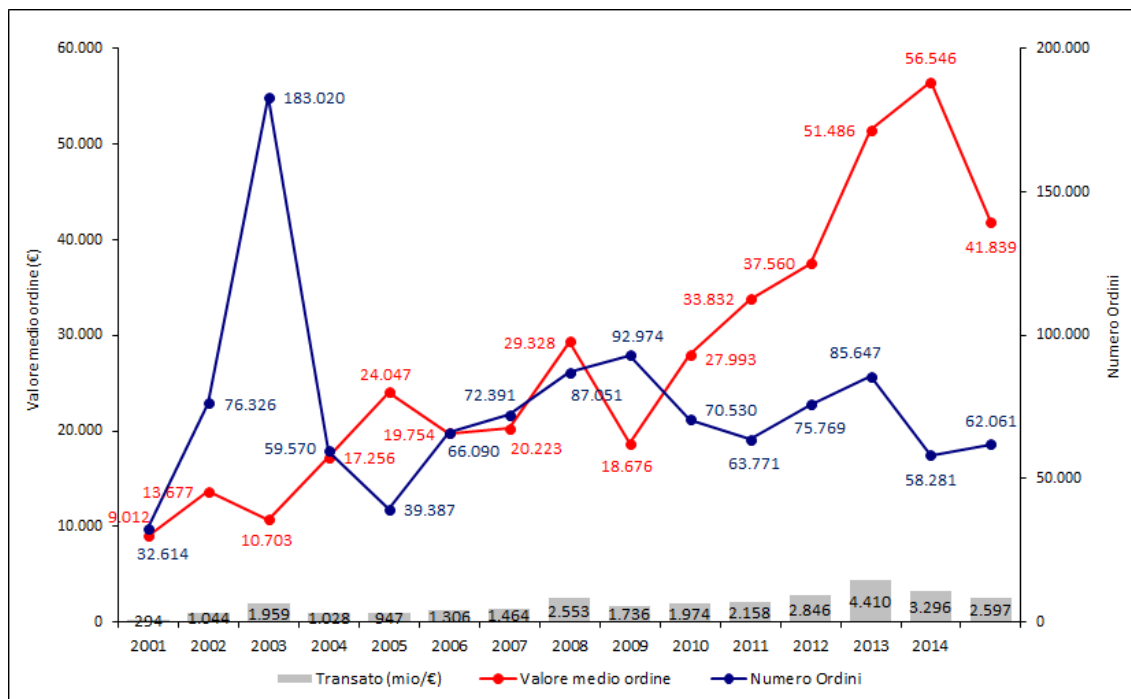
Nota bene: valori 2015 di preconsuntivo

Stante il nuovo regime definito dal D.L. n. 52 del 2012, che attraverso la modifica del comma 449 dell'art. 1 della L. 296/2007 ha reso obbligatorio, per le Amministrazioni statali, il ricorso a tutte le Convenzioni Consip e fermo restando il comma 7 art. 1 del D.L. 95 del 2012, che prevede l'obbligo per le Amministrazioni pubbliche e le Società a totale partecipazione pubblica di approvvigionarsi tramite le Convenzioni Consip con riferimento ad alcune specifiche merceologie, l'Erogato in Convenzione ha raggiunto un valore preconsuntivo di 3.248 milioni di euro, con un decremento del 6% circa rispetto al valore consuntivo del 2014, (ma sostanzialmente in linea con il valore di preconsuntivo del 2014 che corrispondeva a 3.279 milioni di euro). Tale riduzione risente di diversi fattori quali: una possibile minore propensione e/o disponibilità delle Amministrazioni all'acquisto, dettata dal nuovo contesto normativo; la presenza di iniziative nella fase finale del ciclo di vita (es. Buoni Pasto e Facility Management Uffici) con limitata finestra temporale di disponibilità per le Amministrazioni; slittamento delle attivazioni di numerose iniziative e/o lotti collegato al trend di aumento del contenzioso (es. Reti locali ed. 5, Servizio Integrato Energia ed. 3); nonché ad una contrazione dei valori di erogato registrati sulle merceologie di ambito Energy (Gas naturale, Energia elettrica, Carburanti rete e Gasolio da

riscaldamento) in ragione soprattutto dell'abbassamento dei prezzi unitari delle materie prime.

Di seguito la visione d'insieme del *trend* degli ordini dal 2001 al 2015:

Fig. 2: Andamento degli ordini del Sistema delle convenzioni in relazione al Transato

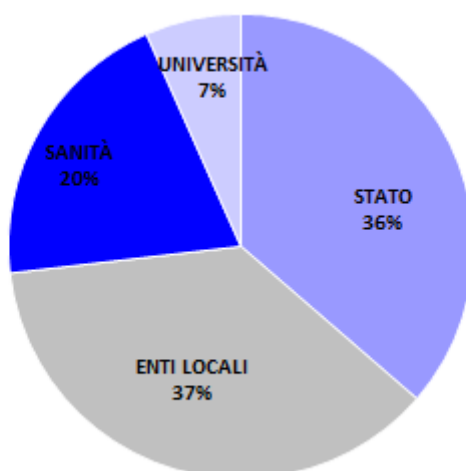


Nota bene: valori 2015 di preconsuntivo

Rispetto al 2014, gli ordinativi di fornitura emessi hanno fatto registrare un incremento in termini di numerosità (+6%), al quale è però corrisposto un decremento (-26%) del valore medio, evidentemente in ragione della contrazione del valore di Transato 2015 (preconsuntivo).

Nel 2015 si è registrata una distribuzione percentuale dell'Erogato in cui i comparti Enti Locali e Stato hanno fatto registrare le percentuali maggiori (rispettivamente, circa il 37% per Enti Locali e circa il 36% per Stato).

Fig. 3: Distribuzione percentuale dell'Erogato 2015 per Comparto



Nota bene: valori di preconsuntivo

Anche dal punto di vista della disponibilità del servizio, ovvero assicurare alle Pubbliche Amministrazioni la possibilità di usufruire in modo continuativo delle Convenzioni Consip, sono stati raggiunti risultati di interesse per le iniziative di cui al comma 7, art. 1 del D.L. 95/2012, con l'attestazione dell'indice di continuità ponderata⁴ ad un valore pari al 94,37%. Con riferimento alle restanti merceologie – ambito dove maggiore è stato l'impatto negativo dell'incremento del contenzioso – l'indice di continuità ponderata si è attestato a un valore inferiore, corrispondente a 53,43%.

Al fine di incrementare l'utilizzo degli strumenti telematici di acquisto, sono stati implementati cataloghi elettronici su tutte le Convenzioni attivate nell'anno ed è stata prevista la sola modalità telematica per concludere le transazioni sul sistema.

⁴ La disponibilità del bene/servizio in convenzione viene determinata mediante l'indice di continuità ponderato, calcolato per le singole iniziative nell'anno di riferimento (rispettivamente, per iniziative relative alle categorie merceologiche di cui al comma 7, art. 1 del D.L. 95/2012, e per iniziative afferenti alle restanti merceologie) come percentuale di giorni di disponibilità del bene/servizio su base annua e per singolo lotto (considerando quindi anche eventuali esaurimenti anticipati di massimale), precisando che l'indicatore deriva dalla media aritmetica dei giorni di disponibilità dei singoli lotti, pesata con la Spesa Presidiata della relativa categoria merceologica.

4.2 Mercato Elettronico

Il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (di seguito MePA), nel corso del 2015, ha rafforzato ulteriormente la propria valenza complementare al Sistema delle Convenzioni e agli altri strumenti di approvvigionamento messi a disposizione dal Programma.

Con la pubblicazione ed attivazione di ulteriori 6 bandi nel corso dell'anno si sono ulteriormente ampliati gli ambiti merceologici indirizzati dallo strumento con 30 i bandi gestiti nel corso del 2015. Risultano altresì pubblicati ed *on line* 72.039 cataloghi (+51% vs 2014), relativi a 45.879 fornitori abilitati al 31 dicembre 2015, con ampia partecipazione delle piccole e micro Imprese distribuite su tutto il territorio nazionale.

Con 7.510.270 (+38% vs 2014) articoli disponibili il MePA si conferma come il più grande mercato elettronico europeo dedicato alla Pubblica Amministrazione.

La crescita però più significativa è da ricondursi all'Erogato generato nel 2015 e corrispondente a circa 1.927 milioni di euro (+41% rispetto al 2014).

Sono stati perfezionati complessivamente 649.692 ordinativi di cui 479.039 (pari al 74% del totale) costituiti da Ordini Diretti di Acquisto, e 170.653 (il 26%) costituiti da Richieste di Offerta, per un valore medio di ordinato corrispondente a circa 1.500 euro per ODA e 7.800 euro per RdO. Rispetto al 2014, l'incremento complessivo del numero di transazioni nel 2015 è pari al 24%.

I punti ordinanti attivi (amministrazioni che hanno effettuato almeno un ordinativo di fornitura nell'anno) sono stati 38.983 (+19% vs 2014) mentre i fornitori abilitati nell'anno risultano essere 54.237 (+50% vs 2014).

Nelle tabelle seguenti si riporta l'andamento, nel corso degli anni, delle principali grandezze del MePA.

Fig. 4: Andamento MePA 2004-2015: Erogato

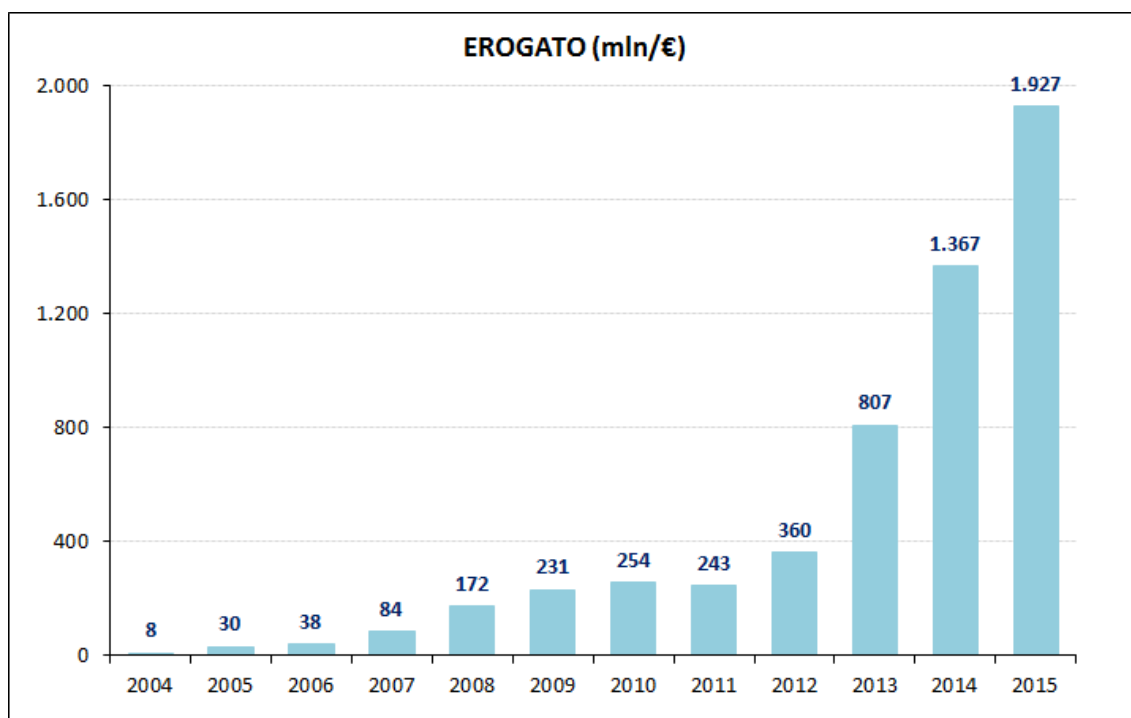


Fig. 5: Andamento MePA 2004-2015: Articoli

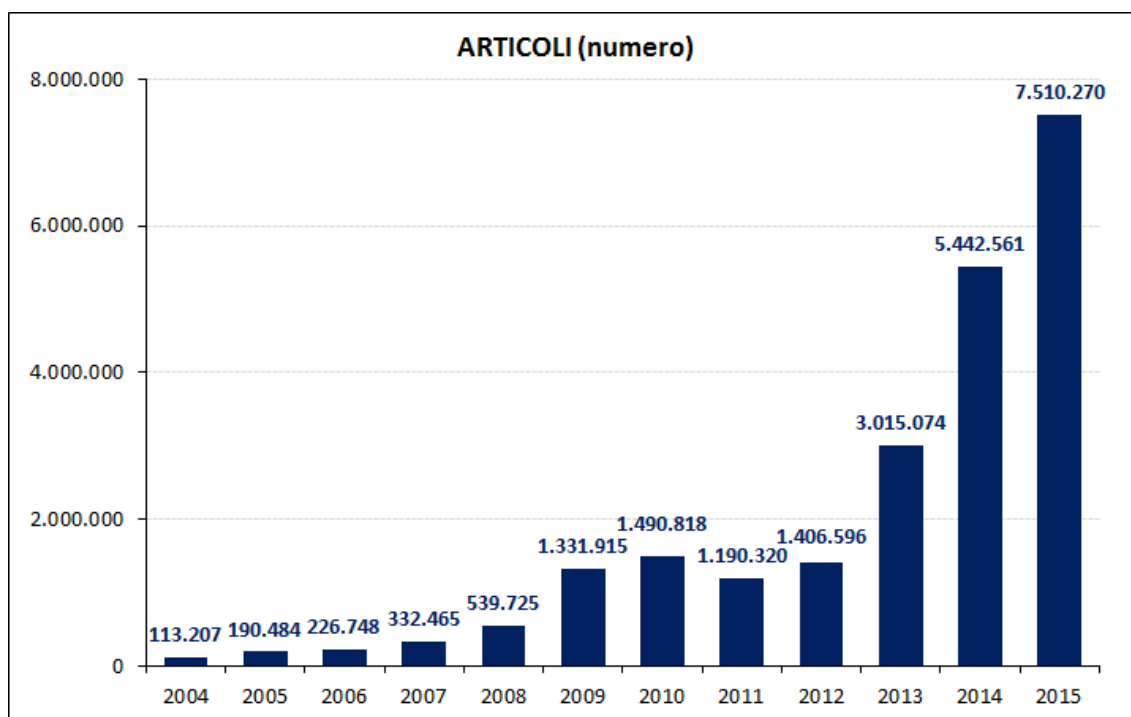
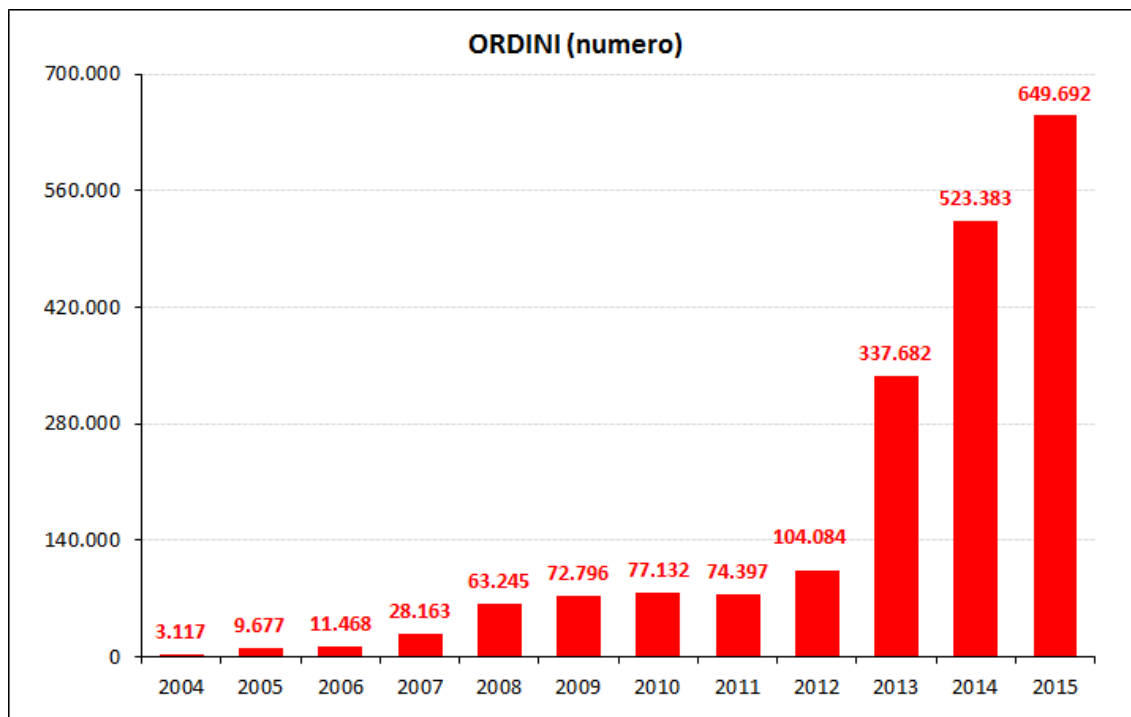


Fig. 6: Andamento MePA 2004-2015: Ordini



Nel 2015 i risultati del MePA in termini di valore di Erogato, punti ordinanti attivi, fornitori abilitati, contratti stipulati, gare effettuate mostrano una ulteriore crescita confermando il trend positivo degli ultimi anni. Tali risultati sono da ricondurre tanto agli obblighi di legge circa l'utilizzo dello strumento per le Pubbliche Amministrazioni per gli acquisti sotto soglia, quanto all'ampiezza di copertura merceologica, quantità di articoli online, e numerosità di piccole e micro imprese abilitate (il 99% circa delle Imprese ha meno di 50 dipendenti).

La continua crescita del MePA, soprattutto relativamente all'offerta e alla necessità di monitorare la qualità delle forniture, ha comportato da un punto di vista gestionale la necessità di far fronte a carichi di lavoro progressivamente crescenti con conseguenze anche in termini di procedimenti di verifica in fase di abilitazione e a seguito di segnalazione delle PA.

4.3 Nuovi strumenti di acquisto. Accordi Quadro e Sistema Dinamico di Acquisizione

Il ricorso allo strumento dell'Accordo Quadro (AQ) è stato valutato nell'ambito delle categorie merceologiche oggetto di iniziativa Consip nell'ottica di estendere per le Amministrazioni il perimetro di spesa presidiata dal Programma, nonché con la finalità di far derivare più Convenzioni da uno stesso AQ (in coerenza con l'evoluzione del quadro normativo di riferimento introdotto dalla Legge Finanziaria per il 2010). Lo strumento ha trovato applicazione attraverso la realizzazione e gestione delle seguenti iniziative:

- AQ aperti alle PA
 - *Servizi open source 1*: AQ attivato a luglio 2014 e terminato a luglio 2015; 3 Appalti Specifici pubblicati nell'anno;
 - *Server blade 3*: AQ attivato a settembre 2014 e terminato a settembre 2015; 1 Appalto Specifico pubblicato nell'anno;
 - *Contact Center 1*: AQ pubblicato nel 2013 e attivato a febbraio 2014; 2 Appalti Specifici pubblicati nel nell'anno;
 - *Desktop outsourcing 2*: AQ pubblicato nel 2013 e attivato a novembre 2014; 7 Appalti Specifici pubblicati nell'anno;
 - *Print & Copy Management 1*: AQ pubblicato nel 2013 e attivato a dicembre 2014; 1 Appalto Specifico pubblicato nell'anno;
 - *Trasferte di lavoro 2*: AQ pubblicato nel 2013 e attivato a gennaio 2015; 30 Appalti Specifici pubblicati nell'anno;
 - *Apparecchiature radiologiche multifunzione 1*: AQ pubblicato a gennaio 2014 e attivato a giugno 2015; 29 Appalti Specifici pubblicati nell'anno;
 - *Servizi sistemistici 1*: AQ pubblicato a marzo 2014 e attivato a luglio 2015;
 - *Servizi applicativi 1*: AQ pubblicato 2013 e aggiudicato a maggio 2015;

-
- *Rassegna Stampa 1*: AQ pubblicato a dicembre 2014 e aggiudicato a novembre 2015;
 - *Telefonia fissa 5*: AQ pubblicato a febbraio 2015;
 - *Portatili per radiologia 1*: AQ pubblicato a novembre 2015;
 - *Centrali telefoniche 7*: AQ pubblicato a dicembre 2015.
- AQ per Convenzioni Consip ex art. 26
 - *PC Desktop 2*: AQ pubblicato e attivato nel 2014; 1 Appalto Specifico Convenzione ex art. pubblicato e attivato nel 2015: PC Desktop 14.

Lo SDAPA, strumento utilizzato nell'ottica di estendere il perimetro di spesa presidiata dal Programma, ha trovato applicazione attraverso la realizzazione e gestione delle seguenti iniziative:

- SDAPA Farmaci (prima edizione): Bando Istitutivo attivato nel 2012 e terminato a ottobre 2015; 12 Bandi Semplificati pubblicati nell'anno;
- SDAPA ICT: Bando Istitutivo attivato nel 2013, 9 Bandi Semplificati pubblicati nell'anno;
- SDAPA Antisettici, Aghi e Siringhe, Medicazioni: Bando Istitutivo attivato nel 2013, 2 Bandi Semplificati pubblicati nell'anno;
- SDAPA Derrate Alimentari: Bando Istitutivo attivato nel 2013, 15 Bandi Semplificati pubblicati nell'anno;
- SDAPA Ausili tecnici per persone disabili: Bando Istitutivo attivato a giugno 2014; 3 Bandi Semplificati pubblicati nell'anno;
- SDAPA Schede elettorali: Bando Istitutivo attivato a dicembre 2014; 2 Bandi Semplificati pubblicati nell'anno;
- SDAPA Servizi assicurativi: Bando Istitutivo attivato a dicembre 2014; 1 Bando Semplificato pubblicato nell'anno;
- SDAPA Ossigenoterapia domiciliare: Bando Istitutivo attivato a settembre 2015;

-
- SDAPA Apparecchiature elettromedicali: Bando Istitutivo attivato ad ottobre 2015;
 - SDAPA Farmaci (seconda edizione): Bando Istitutivo attivato ad ottobre 2015; 7 Bandi Semplificati pubblicati nell'anno;
 - SDAPA Arredi: Bando Istitutivo attivato a novembre 2015;
 - SDAPA Servizi di manutenzione impianti: Bando Istitutivo attivato a dicembre 2015.

4.4 Progetti a supporto di specifiche esigenze delle Pubbliche Amministrazioni

Il supporto alla Pubblica Amministrazione nel corso del 2015 è stato erogato attraverso attività di comunicazione e formazione relativamente all'utilizzo della nuova piattaforma e dei nuovi strumenti messi a disposizione nell'ambito del Programma, alla diffusione del *know-how* maturato su aspetti di natura normativa, sul *Green Public Procurement*, sull'analisi dei fabbisogni, nonché in generale in ordine alla ottimizzazione dei processi di approvvigionamento e alla razionalizzazione organizzativa delle strutture ad essi preposte.

Si segnalano nello specifico, attività di collaborazione nel corso del 2015 con grandi Amministrazioni nello svolgimento di Gare su Delega. In particolare:

- a beneficio del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è stata pubblicata la terza edizione della gara per il Servizio Trasporto Valori; è stata pubblicata la gara per i Servizi postali;
- a beneficio delle seguenti Amministrazioni dello Stato deleganti è stata effettuata la pubblicazione e l'aggiudicazione della settima edizione di RC Auto: Avvocatura Generale dello Stato, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero della Giustizia, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Comando Generale della Guardia di Finanza, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero dell'Interno, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Segretariato Generale della

Presidenza della Repubblica, Ministero della Difesa, Ministero dello Sviluppo Economico.

Da citare, inoltre:

- l'attività di collaborazione con L'Istituto Previdenza e Assistenza per i dipendenti (IPA) di Roma capitale per la pubblicazione delle seguenti gare su delega: 1) Realizzazione e Gestione del nuovo sistema informativo 2) Servizi di Tesoreria

Il supporto alla Pubblica Amministrazione nel corso del 2015 si è inoltre concretizzato nelle attività di:

- rinnovo del Protocollo di Intesa con Agenzia delle Entrate, Ministero della Difesa ed Equitalia per l'uso a titolo gratuito del sistema informatico di negoziazione in modalità ASP (Application Service Provider).
- sottoscrizione del Protocollo di Intesa con Regione Marche (SUAM), regione Puglia (Innovapuglia) e Regione Basilicata per l'uso a titolo gratuito del sistema informatico di negoziazione in modalità ASP (*Application Service Provider*).
- nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra MEF-Consip e Regione Liguria (ARS) per l'uso a titolo gratuito del sistema informatico di negoziazione in modalità ASP (Application Service Provider) sono state pubblicate due gare: "Dispositivi urogenitali" e "Guanti monouso".
- nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra MEF-Consip e Regione Basilicata (SUA Basilicata) per l'uso a titolo gratuito del sistema informatico di negoziazione in modalità ASP (Application Service Provider) è stata pubblicata la gara per "Attrezzatura per il campus per l'innovazione del manufacturing di Melfi".

4.5 Ulteriori iniziative

Nel 2015 secondo gli indirizzi elaborati dalle linee guida del Ministero dell'economia e delle finanze, la visibilità e la rilevanza del Programma sul piano nazionale ed internazionale sono state garantite da progetti ed iniziative di natura direzionale.

Di seguito si riporta una sintesi delle principali iniziative condotte.

4.5.1 Fatturazione Elettronica per le imprese MePA

Il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 3 aprile 2013, n. 55 recante il Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle Amministrazioni Pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, introduce, all'art. 4, comma 1, misure di supporto per le piccole e medie imprese. In particolare dispone che il Ministero dell'economia e delle finanze, nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti, rende disponibile in via non onerosa sul proprio Portale www.acquistinretepa.it, alle piccole e medie imprese abilitate al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) e che forniscono beni e servizi alle amministrazioni, i servizi e gli strumenti di supporto di natura informatica in tema di generazione delle fatture nel formato previsto dal Sistema di interscambio e di conservazione, nonché i servizi di comunicazione con il detto Sistema.

Nel corso del 2013 si è operato per dotare il sistema di *e-Procurement* di funzionalità a supporto dei Fornitori già operanti sul Mercato Elettronico della PA per la generazione della fattura elettronica in formato standard ai fini della comunicazione con il Sistema di Interscambio.

A seguito del DM n.55, nel 2014 sono state realizzate le funzioni specifiche per permettere ai Fornitori del Mercato Elettronico della PA di generare le fatture elettroniche, secondo le specifiche definite dalla normativa, acquisendo le informazioni necessarie sia dalla base dati del Sistema di *e-Procurement*, sia attraverso imputazione diretta o caricamento da file strutturato da parte degli stessi Fornitori, per ordinativi di fornitura della P.A. non transitati attraverso la piattaforma di *e-Procurement*.

Il 3 febbraio 2014 è stato avviato un servizio di supporto alla fatturazione elettronica da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'ambito del Programma di Razionalizzazione degli Acquisti della PA gestito tramite la Consip. Attraverso questo servizio le imprese possono generare, trasmettere e conservare, nel formato previsto dal Sistema di interscambio gestito dall'Agenzia delle Entrate, le fatture elettroniche relative alle transazioni concluse sul MePA, ma anche riguardanti altre operazioni.

Nel corso del 2015 le imprese aderenti al servizio sono 19.944 di cui circa 13.000 imprese risultano attive al servizio (cioè con un utilizzo quotidiano del MePA), mentre le fatture inviate nell'anno ammontano a 458.268.

Il MePA ha attivato un servizio di Contact Center per fornire assistenza alle Piccole e Media Imprese che riscontrassero problemi o difficoltà con la fruizione del servizio.

4.5.2 Green Public Procurement (GPP)

L'Italia, recependo le indicazioni della Commissione Europea (comunicazione n. 302/2003 sulla "Politica Integrata dei Prodotti") in tema di integrazione delle esigenze ambientali negli appalti pubblici, si è impegnata, al pari degli altri Stati membri, a elaborare un Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della P.A., cui il Ministero dell'economia e delle finanze e la Consip hanno collaborato su richiesta dello stesso Ministero dell'Ambiente.

Coerentemente a quanto delineato nel quadro normativo vigente (DPEF, leggi finanziarie, leggi di recepimento di direttive europee), il Programma ha favorito la diffusione di modelli di consumo e acquisto sostenibili, che puntano a razionalizzare e qualificare la spesa pubblica attraverso l'analisi del ciclo di vita del prodotto o servizio in termini di costo, di impatti ambientali e sociali, stimolando gli investimenti delle Imprese sul fronte dell'innovazione e della crescita orientata allo sviluppo di soluzioni eco-compatibili. Il Ministero dell'economia e delle finanze e la Consip svolgono un ruolo strategico nell'ambito del Comitato di Gestione per l'Attuazione del Piano di azione nazionale per la sostenibilità dei consumi nella P.A. (ex art. 1, comma 1126 della L 296/2006) coordinato dal Ministero dell'Ambiente e finalizzato anche alla redazione dei Criteri Ambientali Minimi sulle categorie oggetto di definizione di criteri ambientali.

Nel corso del 2015 sono stati inseriti i Criteri Ambientali in circa il 94 % delle convenzioni attive e aggiudicate, il 100% degli Accordi Quadro attivi, il 70% delle iniziative su mercato elettronico e il 67% delle iniziative sullo SDA.

Sono state effettuate sessioni di comunicazione, informazione e formazione presso le Pubbliche Amministrazioni centrali e locali, associazioni di categoria dei fornitori

assicurando supporto tecnico e metodologico all'introduzione di criteri ambientali minimi negli appalti pubblici.

In particolare, nel corso del 2015 sono state effettuate attività di supporto all'implementazione di due progetti europei (GPP2020 e ProcA). Tale attività ha comportato un proficuo scambio di esperienze e *know how* con istituzioni europee e con altre realtà leader a livello europeo in materia di *procurement* sostenibile. Sono state realizzate numerose attività di sensibilizzazione e informazione/formazione così da formare circa 500 buyers pubblici e privati, e attraverso newsletter dedicate al *procurement* sostenibile sono stati raggiunti circa 140.000 utenti con informazioni mirate.

Inoltre, sono proseguite le attività di calcolo dei costi sul ciclo di vita per 5 iniziative attive quali autoveicoli a noleggio, computer desktop e portatili, servizi per trasferte di lavoro, servizi di print© management che hanno evidenziato ulteriori risparmi economici ed ambientali direttamente conseguenti all'applicazione di criteri ambientali.

4.5.3 Protocollo di intesa Equitalia

Il 18 gennaio 2008 è stato emanato dal Ministero dell'Economia e delle finanze il Decreto n. 40 per l'attuazione delle disposizioni sui pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 48-bis D.P.R. 29 settembre 1973 n° 602.

Nel successivo mese di marzo il Ministero dell'Economia e delle finanze, Consip S.p.A. ed Equitalia S.p.A hanno stipulato una Convenzione per regolamentare un rapporto di collaborazione che ha avuto come oggetto la realizzazione da parte di Consip di servizi informatici e di *Contact Center* a supporto del servizio di verifica degli adempimenti.

Le attività svolte nel 2015 per detto servizio, attivo dal 29 marzo 2008, hanno riguardato in particolare:

- l'erogazione del servizio di *Contact Center*, già attivo per il Programma, per fornire informazioni ed assistenza di primo livello alle

amministrazioni nella fase di registrazione e abilitazione al Servizio di verifica inadempimenti.

Attualmente sono abilitati al servizio oltre 50.000 utenti e sono state gestite circa 65.000 richieste tramite il *Contact Center*. Nel 2015 si sono registrati al servizio oltre 5000 utenti e sono state gestite ca 1.300 richieste al *Contact Center*.

4.5.4 Collaborazioni con i sistemi confederali imprenditoriali

Il livello di adozione da parte delle PMI, degli strumenti di *e-Procurement*, e del Mercato Elettronico in particolare, è in costante crescita. Per tale ragione il Progetto Sportelli in Rete è motivo di interesse sia da parte di Associazioni di categoria la cui collaborazione è consolidata (Cna, Confindustria, Confcommercio, Confartigianato, Confcooperative, ecc.), sia da parte di nuove Associazioni (Coldiretti, Confesercenti, Legacoop, Confagricoltura, Ance, ecc.), che in corrispondenza dell'estensione dell'offerta sul MePA, trovano in questo strumento una nuova opportunità di business per le PMI.

Il Progetto Sportelli in Rete consiste nell'attivazione di centri di competenza e riferimento sul territorio all'interno delle Associazioni locali in grado di supportare le Imprese nell'accesso e nell'utilizzo degli strumenti di *e-Procurement*. I referenti degli Sportelli sono adeguatamente formati e ricevono assistenza e aggiornamenti costanti che sono poi in grado di riproporre alle Imprese, con un virtuoso effetto moltiplicatore sul territorio. La formazione agli sportelli viene erogata esclusivamente *on line* allo scopo di ottimizzare le risorse e garantire un costante allineamento sulle novità.

Al 31 dicembre 2015 sono attivi circa 280 sportelli, attivati presso le sedi territoriali di 20 Associazioni nazionali, con un incremento di 32 nuove strutture attivate nel corso del 2015, distribuite su tutte le regioni italiane.

Il ruolo delle Camere di Commercio da sempre coinvolte nella diffusione della conoscenza dell'*e-Procurement* attraverso seminari e convegni sul territorio, resta fondamentale e difatti nel 2015 è stata offerta collaborazione alla realizzazione di circa 30 eventi sul territorio destinati alle P.A. e alle Imprese.

4.5.5 Relazioni con le Amministrazioni Territoriali

Con l'obiettivo di favorire lo sviluppo, la diffusione e l'utilizzo delle iniziative di razionalizzazione degli acquisti presso le P.A. e le Imprese, sono state erogate numerose sessioni di formazione.

In particolare, oltre le consuete attività svolte sul tema della Comunicazione realizzate mediante la gestione del Portale, la realizzazione delle *Newsletter* e la pubblicazione delle altre specifiche comunicazioni, sono inoltre stati organizzati circa 240 eventi di formazione su tutto il territorio nazionale. A questi si aggiungono 102 sessioni di formazione a distanza, di cui 37 per PA, 44 per le Imprese e 21 per addetti agli "Sportelli in rete".

Il 2015 ha visto il consolidamento delle relazioni con le centrali di committenza regionali e l'avvio del Tavolo Tecnico dei Soggetti Aggregatori (di seguito denominato Tavolo Tecnico), previsto dall'art. 9 del DL 66/2014 .

Le attività del Tavolo tecnico sono orientate in via prioritaria alla armonizzazione dei programmi di razionalizzazione della spesa dei soggetti aggregatori e alle attività di studio ed analisi finalizzate alla emanazione di un dPCM a cadenza annuale, contenente l'elencazione delle categorie dei beni e dei servizi nonché le soglie superate le quali le amministrazioni individuate dal DL66/2014 medesimo, saranno tenute a rivolgersi ai soggetti aggregatori e alla Consip, per la realizzazione delle relative procedure di acquisizione. Nel primo semestre del 2015 si sono tenuti gli incontri preparatori del Tavolo Tecnico con la partecipazione, oltre che del MEF-DAG e Consip di: SUA (Calabria), SoReSa (Campania), IntercentER (Emilia Romagna), Direzione Regionale Centrale Acquisti (Lazio), CRAS (Liguria), ARCA (Lombardia), SUAM (Marche), SCR (Piemonte), InnovaPuglia (Puglia), CAT (Sardegna), DG Organizzazione e Contratti e ESTAR (Toscana), APAC (Trento), Umbria Salute (Umbria), CRAS (Veneto), ASL Unica (Valle d'Aosta), nei quali sono state analizzate e definite le attività finalizzate a favorire ed estendere l'utilizzo delle iniziative e degli strumenti di acquisto, allo scambio di informazioni e best practice, al riuso, anche in modalità ASP delle piattaforme di negoziazione, in linea con gli obiettivi di *spending review*.

Nella G.U. n. 15 del 20 gennaio 2015, sono stati pubblicati i dPCM 11 novembre 2014 e 14 novembre 2014, rispettivamente relativi ai “*Requisiti per l’iscrizione all’elenco dei soggetti aggregatori*” e alla “*Istituzione del tavolo tecnico dei soggetti aggregatori*”.

Il dPCM 14 novembre 2014 prevede che il Tavolo tecnico è composto da un rappresentante MEF – DAG, da un rappresentante della PCM da un membro in rappresentanza di Consip S.p.A e da un rappresentante di ciascun soggetto aggregatore iscritto nel relativo elenco. Al Tavolo presenziano un rappresentante della Conferenza delle regioni, un rappresentante dell'ANCI e un rappresentante dell'UPI. Al Tavolo partecipa, inoltre, un rappresentante dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con funzioni di uditore.

Il dPCM 11 novembre 2014 prevede che l'iscrizione all'elenco dei soggetti aggregatori è richiesta dalle città metropolitane, dalle province, dalle associazioni, da unioni e consorzi di enti locali e dai soggetti che svolgano attività di centrale di committenza con carattere di stabilità, e che soddisfino determinati requisiti relativi alle attività precedentemente svolte. Inoltre fornisce indicazioni circa il procedimento di richiesta di iscrizione all'elenco dei soggetti aggregatori di cui è responsabile l'ANAC.

In ottemperanza a quanto disposto nel dPCM 11 novembre, l'ANAC, con Determinazione n. 2 dell' 11 febbraio 2015, ha disposto in merito alle modalità operative di iscrizione all'elenco dei soggetti aggregatori Con deliberazione del 23 luglio 2015, n. 58 l'ANAC ha proceduto all'iscrizione nel relativo elenco i Soggetti Aggregatori individuati in esito alla relativa procedura. Tale elenco è stato successivamente riformato con deliberazione del 10 febbraio 2016, n. 125.

Parallelamente, con dPCM 1 luglio 2015, si è stabilito l'intervento del Commissario straordinario per la *spending review*, al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori e nell'ambito del Comitato guida.

La prima riunione del Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori, che ha visto l'istruzione del Comitato Guida, si è tenuta il 23 luglio 2015 presso la Sala Azzurra del Ministero dell'economia e delle finanze.

Le riunioni del Comitato Guida, che si sono tenute il 5 agosto 2015, il 15 settembre 2015, il 21 settembre 2015, il 7 ottobre 2015 e il 21 ottobre 2015, hanno avuto lo scopo di realizzare le attività preparatorie alla individuazione delle categorie

merceologiche oggetto del dPCM 24 dicembre 2015 di cui al DL 66/2014 art. 9, comma 1, pubblicato sulla G.U. n. 32 del 9 febbraio 2016.

Le successive riunioni del Tavolo dei Soggetti Aggregatori si sono tenute il 24 settembre 2015 e il 27 ottobre 2015 e il 14 dicembre 2015 presso il MEF.

4.5.6 Collaborazioni internazionali

Per quanto attiene alle attività internazionali, nel corso del 2015 sono state ospitate numerose delegazioni governative straniere che hanno effettuato visite di studio finalizzate ad approfondire la conoscenza del sistema italiano di public *eProcurement*.

Si è rafforzato il ruolo in "*OpenPEPPOL*", l'associazione che ha lo scopo di promuovere l'interoperabilità negli appalti telematici sia con il coordinamento della Community del "*Pre-award*" sia con l'istituzione di un access point per il collegamento e quindi l'utilizzo dell'infrastruttura di trasporto *PEPPOL*.

Nel progetto europeo *eSENS*, il cui scopo è realizzare una infrastruttura transfrontaliera per supportare i servizi condivisi nei settori *e-Health*, *e-Justice*, *e-Business* e *e-Procurement*, è stata promossa la realizzazione di un pilota nazionale per testare il "Documento unico di gara europeo" (ESPD) che rappresenta un obbligo derivante dalla Nuova Direttiva sul Public Procurement per tutte le stazioni appaltanti, anche in coordinamento con il lavoro di semplificazione amministrativa svolto dal tavolo dei Soggetti Aggregatori.

In ambito europeo è proseguito il supporto al gruppo di lavoro nazionale coordinato dal Dipartimento per il Coordinamento delle Politiche Comunitarie, in stretta collaborazione con la Direzione Generale GROW della Commissione Europea, per l'applicazione delle nuove direttive europee sugli appalti pubblici e ad altri tavoli europei sull'*e-Procurement* (fatturazione elettronica). In particolare, è stata garantita la presenza di esperti Consip alle varie declinazioni del gruppo di lavoro EXEP (*Multistakeholder Expert Group on E-Procurement*), istituito dalla stessa DG.

Su richiesta del MEF, dipartimento del Tesoro, sono stati forniti molteplici contributi per il successo delle missioni di verifica e monitoraggio della Commissione, nell'ambito del MIP (*Macroeconomic Imbalances Procedure*).

E' infine stata garantita la partecipazione, su invito, agli incontri del tavolo OCSE "Leading Practitioners on Public Procurement".

4.5.7 Indagine MEF/Istat

Nell'ambito delle proprie attività di rilevazione dei comportamenti della Pubblica Amministrazione, anche nel 2015 il Ministero dell'economia e delle finanze, utilizzando metodologie sviluppate da ISTAT, ha condotto un'indagine statistica sulle modalità di acquisto di beni e servizi da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

La rilevazione ha inizio nei primi mesi di ogni anno e raccoglie i dati sui prezzi di acquisto relativi all'anno precedente; i risultati sono resi disponibili in un documento pubblicato sul sito <http://www.dag.mef.gov.it>, nei primi mesi dell'anno successivo a quello della rilevazione.

La rilevazione 2015 si è basata sull'analisi di 22 merceologiche e un campione statistico di Amministrazioni coinvolte pari a circa 1400, scelte secondo criteri di rappresentatività dei diversi comparti della P.A. utilizzando uno schema di campionamento stratificato.

La rilevazione ha registrato un tasso di *redemption* pari circa l'86%, con poco più di 76.000 questionari completati. Il numero totale degli utenti registrati delle diverse amministrazioni coinvolte è stato di 7.935 compilatori e 848 referenti statistici.

I risultati della rilevazione hanno confermato una complessiva riduzione sui prezzi unitari di acquisto per le categorie merceologiche oggetto di indagine. I risultati dell'indagine sono pubblicati, come ogni anno, sul sito dedicato al Dipartimento dell'amministrazione generale del personale e dei servizi, del Ministero dell'economia e delle finanze.

4.5.8 Monitoraggio delle forniture

Nel corso del 2015 sono proseguite le attività di monitoraggio della qualità delle forniture erogate dai fornitori aggiudicatari delle Convenzioni e degli Accordi Quadro stipulati nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti, consistenti nella

verifica del rispetto dei livelli di servizio e delle obbligazioni previste nei singoli contratti stipulati dalle Pubbliche Amministrazioni.

Il monitoraggio del livello qualitativo delle forniture è stato effettuato attraverso l'utilizzo degli strumenti di controllo delle verifiche ispettive e dell'analisi dei reclami.

Sulla scorta di un'attività di programmazione più efficiente, ottenuta attraverso una maggiore integrazione e comunicazione con le strutture aziendali interessate, a consuntivo 2015 sono state gestite circa 4.100 verifiche ispettive presso le sedi delle Pubbliche Amministrazioni aderenti al Programma, o presso quelle dei Fornitori aggiudicatari.

Ai fini dell'applicazione delle relative penali, all'esito sono stati avviati o sono in corso di avvio tutta una serie di procedimenti a carico dei fornitori interessati dalle attività ispettive, per la contestazione delle non conformità rilevate rispetto ai livelli di servizio previsti nei diversi strumenti di acquisto oggetto di verifica.

Nel mese di Novembre è stato prorogato, per la durata di ulteriori 12 mesi, l'incarico con l'Organismo d'ispezione, Bureau Veritas Italia S.p.A., conformemente a quanto previsto dal contratto.

E' pertanto in corso di definizione la documentazione tecnica della gara comunitaria a procedura aperta per la selezione del fornitore del Servizio di verifiche ispettive per il biennio 2017-18 che verrà bandita successivamente.

Sempre nell'ultimo trimestre dell'anno, per le attività di Monitoraggio della qualità delle forniture e Monitoraggio del comportamento dei fornitori abilitati al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, è stata ottenuta l'estensione della certificazione del Sistema di gestione per la qualità ISO 9001.

Per ciò che concerne il Monitoraggio dei Fornitori del MePA, le attività di verifica in ordine alla sussistenza e alla permanenza dei requisiti dichiarati dai Fornitori all'atto della domanda di abilitazione hanno interessato nel 2015 un campione di circa 160 Imprese, nei confronti delle quali, ove necessario, sono stati assunti i necessari provvedimenti per il perfezionamento, l'integrazione o la revoca/diniego dell'abilitazione.

In pari tempo, nel corso dell'esercizio sono stati avviati circa 100 procedimenti di accertamento di violazione ex art. 55 "Violazione delle Regole e dei Documenti del Mercato Elettronico" delle "Regole del Sistema di e-Procurement della PA" disponibili

sul Portale www.acquistinretepa.it, conclusi con irrogazione della relativa sanzione, archiviazione o richiesta di chiarimenti.

Nel corso dell'anno le attività di monitoraggio sono state estese alla verifica della rispondenza di quanto dichiarato dai fornitori abilitati in ordine all'oggetto sociale dell'impresa, e alla sua rispondenza a quanto previsto nei Capitolati Tecnici dei diversi Bandi MePA.

L'analisi dei dati raccolti attraverso i diversi strumenti di monitoraggio conferma anche per il 2015, un sostanziale rispetto, da parte dei fornitori aggiudicatari, dei livelli di servizio contrattualmente previsti.

4.5.9 Analisi del grado di soddisfazione da parte delle Amministrazioni

Il monitoraggio dell'andamento delle lamentele delle P.A. relative alle iniziative del Programma di razionalizzazione degli acquisti per beni e servizi della Pubblica Amministrazione costituisce un interessante strumento di analisi e verifica della percezione da parte delle amministrazioni su gli strumenti di acquisto messi a disposizione dal Programma. I risultati di queste analisi contribuiscono ad individuare eventuali elementi di correzione da introdurre nelle strategie e nelle azioni da adottare, al fine di promuovere un sempre maggiore apprezzamento da parte delle amministrazioni sulle iniziative, conseguentemente, un loro più esteso utilizzo.

Dal 2014, è monitorata l'incidenza percentuale delle lamentele per tutti i tipi di canali, sia quelli gestiti tramite il *Contact Center* (telefonate, e-mail) sia quelli gestiti direttamente da Consip (corrispondenza).

Nel 2015, dal monitoraggio puntuale si è potuto rilevare che rispetto a tutte le richieste gestite dal *Contact Center* relative alle P.A. solo lo 0,15% è stato classificato come lamentela, invece in ambito corrispondenza l'incidenza è stata del 22,54%.

A novembre è stata avviata l'indagine di rilevazione della soddisfazione. L'indagine, erogata via web tramite il Portale www.acquistinretepa.it, è stata aperta a tutti gli utenti del Programma abilitati (PP.AA. e Imprese).

A valle dell'analisi è stato possibile inoltre individuare azioni di sensibilizzazione da porre in essere nei confronti dei fornitori sulle cui iniziative si sono concentrate il maggior numero di lamentele.

5 Conclusioni

Nel complesso progetto di “*Spending Review*” intrapreso dal nostro Paese e volto a migliorare l'efficienza e l'efficacia della spesa pubblica, ha assunto sempre più importanza la razionalizzare della spesa di beni e servizi perseguita attraverso il rafforzamento del ruolo del Programma di razionalizzazione degli acquisti della P.A. ed una più adeguata utilizzazione delle procedure espletate dalle centrali di committenza.

Negli anni sono state adottate una serie di disposizioni normative che mirano a conseguire risparmi della spesa pubblica nonché a limitare il numero delle stazioni appaltanti per un'ottimizzazione e una riduzione sostanziale delle procedure d'acquisto della PA, favorendo al contempo l'utilizzo degli strumenti telematici del Programma e più in generale il ricorso all'*e-Procurement* anche in vista del recepimento nel nostro ordinamento della Nuova Direttiva sul Public Procurement.

Alle già citate norme in materia di controllo della spesa quali il D.L. 52/2012, convertito con modificazioni dalla L. 94/2012, e il D.L. 95 del 2012 convertito, con modificazioni, dalla L. 135/2012, si sono aggiunte importanti misure quali il D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni dalla legge del 23 giugno 2014, n. 89, per la centralizzazione degli acquisti delle amministrazioni pubbliche centrali e periferiche, i successivi dPCM 11 novembre 2014 e 14 novembre 2014 cui è demandata rispettivamente la definizione dei requisiti per l'iscrizione all'elenco dei soggetti aggregatori e l'istituzione del Tavolo tecnico con la definizione dei relativi compiti, attività e modalità operative ed infine la Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) con la quale si è inteso proseguire nella definizione di un modello unitario del sistema degli approvvigionamenti pubblici.

Nel considerare il complesso degli interventi legislativi, emerge in maniera evidente l'intento di conseguire risparmi diretti ed indiretti sulla spesa per beni e servizi, incrementando la quota di spesa per gli acquisti di beni e servizi che viene gestita attraverso gli strumenti del Programma, estendendo l'elenco delle categorie merceologiche obbligatorie per le Amministrazioni centrali dello Stato, nonché, relativamente ad alcune tipologie merceologiche, sempre affrontate mediante Convenzioni e Accordi Quadro, dell'obbligatorietà rivolta a tutta la Pubblica

Amministrazione, ed ancora per gli acquisti sotto soglia stabilendo l'obbligo di utilizzo del MePA rivolto a tutte le Amministrazioni Pubbliche.

Parimenti, nel 2015 è stata data attuazione alle disposizioni del D.L. 66/2014 che orientano il sistema degli approvvigionamenti pubblici verso interventi di aggregazione della domanda ed azioni di centralizzazione degli acquisti, prevedendo l'istituzione del Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori, coordinato dal Ministero dell'economia e delle finanze e a cui è demandato in particolare il coordinamento delle attività volte alla definizione di un programma unitario di approvvigionamento di beni e servizi a livello nazionale e delle attività di studio e analisi della spesa pubblica finalizzate alla emanazione del dPCM art. 9, comma 3 DL 66/2014.

Nel 2015 il Programma ha concorso al contenimento della spesa pubblica mediante il potenziamento degli strumenti di acquisto più consolidati (Convenzioni Quadro e Mercato Elettronico) e la definitiva affermazione degli Accordi Quadro e del Sistema dinamico di Acquisizione. Al contempo, alle Pubbliche amministrazioni richiedenti è stata messa a disposizione la piattaforma in modalità ASP (*Application Service Provider*) per negoziare le loro procedure telematiche, ovvero è stato offerto supporto merceologico e legale, secondo una logica di condivisione del *know-how* e di diffusione delle migliori pratiche nel Public Procurement.

Resta prioritaria per il Programma, l'attenzione nella determinazione degli elementi quantitativi delle iniziative di acquisto realizzate, quali la definizione dei massimali messi a gara, lo studio del mercato di riferimento, le misure a tutela della concorrenza, l'erogato, la continuità delle iniziative con riferimento particolare a Convenzioni e AQ, e sotto il profilo qualitativo il monitoraggio della qualità delle forniture e del grado di soddisfazione degli utenti.

Nel 2015, le convenzioni hanno registrato un valore preconsuntivo di erogato di circa 3.248 milioni di euro, con un diminuzione del 6% circa rispetto al valore consuntivo del 2014, (ma sostanzialmente in linea con il valore di preconsuntivo del 2014, che corrispondeva a 3.279 milioni di euro). Sull'andamento negativo di tale indicatore hanno pesato fattori quali la diminuzione dei prezzi praticati in alcuni specifici mercati (ad es. Energia Elettrica, Carburanti, Gasolio); la disponibilità per le Pubbliche Amministrazioni di convenzioni ad alto transato (es. Buoni pasto e Facility Management) solo nella fase finale del ciclo di vita della convenzione; l'aumento

imponente del contenzioso, con il conseguente slittamento temporale dell'attivazione di iniziative oggetto di ricorsi (es. Reti locali ed. 5, Tomografi a risonanza magnetica ed. 2, Tomografi computerizzati ed. 2) e a cui occorre aggiungere la casistica dei lotti sospesi relativi ad iniziative attive, sempre a seguito di ricorsi.

Parallelamente si è registrato un decremento corrispondente al 16% per quel che riguarda il valore di spesa presidiata e pari 17.761 milioni di euro vs 21.122 milioni di euro per l'anno 2014. Anche in questo caso, l'indicatore è in diretta funzione dell'effetto combinato della modifica sia del perimetro di presidio e azione del Programma e conseguentemente dei valori di spesa stimati sia delle variazioni di contenuto merceologico e dei prezzi dei prodotti/servizi oggetto delle iniziative (ad es. nell'iniziativa per la telefonia fissa è stata scorporata la componente relativa al traffico dati). Va aggiunto infine che rispetto al 2014, gli ordinativi di fornitura delle convenzioni hanno fatto registrare un incremento in termini di numerosità pari al + 6%.

Per quel che riguarda il MePa si evidenzia che tutti i principali indicatori sono in forte crescita, secondo un trend positivo oramai consolidato, con l'Erogato che ha raggiunto i 1.927 milioni di euro, segnando rispetto al 2014, un aumento del + 41% .

Nel corso del 2015 sono stati inoltre attivati 6 nuovi bandi di abilitazione, ampliando il numero di categorie merceologiche presenti sul Mercato Elettronico così che con 7.510.270 di articoli disponibili (+ 38 % vs 2014), il MePa si conferma come il più grande mercato elettronico europeo dedicato alla Pubblica Amministrazione.

Sono stati oltre 38mila i *'buyer'* pubblici che hanno effettuato almeno un acquisto nel corso del 2015 (c.d. Punti ordinanti attivi), con una crescita del +19% rispetto al 2014.

Significativo anche lo sviluppo sull'offerta. I fornitori abilitati sono quasi 55mila, con una crescita del +50% rispetto allo scorso anno. Di questi il 99% è rappresentato da piccole e medie imprese (72% micro, 23% piccole, 4% medie).

Questo risultato è stato ottenuto anche grazie a una serie di regole volte a favorire ulteriormente la partecipazione delle PMI. Tra queste l'eliminazione del requisito di capacità economico/finanziaria per le imprese che si abilitano (in favore soprattutto delle micro imprese e delle start-up); la possibilità di abilitazione per le Reti di impresa, per gli aderenti alle associazioni di tipo non ordinistico e, quindi, più in generale, per chi svolge attività professionale non organizzata ai sensi della legge n. 4/2013.

La crescita di tutti gli indicatori, conferma il trend registrato nel corso del 2014 e collegato agli effetti prodotti dagli interventi normativi che dal 2012 hanno ampliato il perimetro di obbligatorietà del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

Nel corso del 2015, il ricorso agli Accordi Quadro ed al Sistema Dinamico di acquisizione, ha consentito di affrontare alcune merceologie con strumenti diversi dalle Convenzioni ex. Art. 26, con l'obiettivo duplice di favorire la standardizzazione delle forniture e dei servizi e diffondere la digitalizzazione delle procedure d'acquisto, laddove non sia prioritario procedere all' aggregazione della domanda, ma prevalgano esigenze più puntuali della singola amministrazione .

Il Sistema Dinamico di Acquisizione (SDAPA) nel 2015 si è ulteriormente consolidato nel ricorso in considerazione delle caratteristiche di flessibilità, adattabilità e molteplicità di fornitori riscontrati. In particolare sono stati attivati cinque nuovi bandi istitutivi SDAPA (con particolare riferimento a quelli in ambito sanitario e al settore delle manutenzioni) incrementando il perimetro merceologico presidiato attraverso questo innovativo strumento di acquisto.

Nell'ambito degli accordi sottoscritti tra MEF, Consip, e Amministrazioni, sono state realizzate le Gare su Delega in favore dei soggetti richiedenti (ad esempio Avvocatura Generale dello Stato, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero della Giustizia, Ministero dello Sviluppo Economico). E' proseguito infine il supporto alle diverse Amministrazioni per l'espletamento di Gare in modalità *Application Service Provider* (ASP), ad esempio nell'ambito del Protocollo d'Intesa tra MEF-Consip e Regione Basilicata (SUA Basilicata) è stata pubblicata la gara per "Attrezzatura per il campus per l'innovazione del manufacturing di Melfi".

Si rileva che l'utilizzo di sistemi telematici da parte di altre Amministrazioni in modalità ASP rappresenta una misura di efficienza ed efficacia amministrativa in un'ottica di ottimizzazione e risparmio di risorse pubbliche nonché un'occasione di condivisione di conoscenze acquisite nell'ambito della collaborazione tra soggetti pubblici.

Il Programma in corrispondenza delle evoluzioni del quadro normativo (DEF, leggi finanziarie, leggi di recepimento di direttive europee), ha sostenuto il *Green Public Procurement* proseguendo con l'adozione dei parametri di sostenibilità ambientale, ove possibile, nelle diverse iniziative poste in essere attesa l'importanza del

tema per le ricadute sociali e per gli impatti diretti sulla qualità della spesa pubblica soprattutto riguardo all'efficienza energetica e i bandi del MePa.

A supporto del rispetto del *benchmark* ex. art. 10 comma 3 del DL n. 66 del 24 aprile 2014, è stata mantenuta la disponibilità sul portale di Acquistinretepa di strumenti utilizzabili sia dalle Pubbliche Amministrazioni, sia eventualmente dagli organi di controllo per verificare le caratteristiche essenziali e le prestazioni principali, nonché i prezzi di riferimento delle convenzioni individuate dalla norma.

La capacità del Programma di razionalizzazione di fronteggiare le crescenti esigenze degli utenti (siano essi PA o Imprese) è strettamente legata dalla disponibilità di strumenti informatici performanti ed anche nel 2015 sono stati eseguiti interventi per l'evoluzione della piattaforma *e-Procurement*, del sistema di *Datawarehouse*, del Portale di *business Intelligence*, i Servizi di *Contact Center*.

Per il futuro, in coerenza con quanto previsto nelle Linee Guida, il Programma si propone di confermare ulteriormente e rafforzare il proprio ruolo nell'ambito della razionalizzazione, dell'ammodernamento e dell'innovazione dei processi di acquisto della Pubblica Amministrazione italiana.